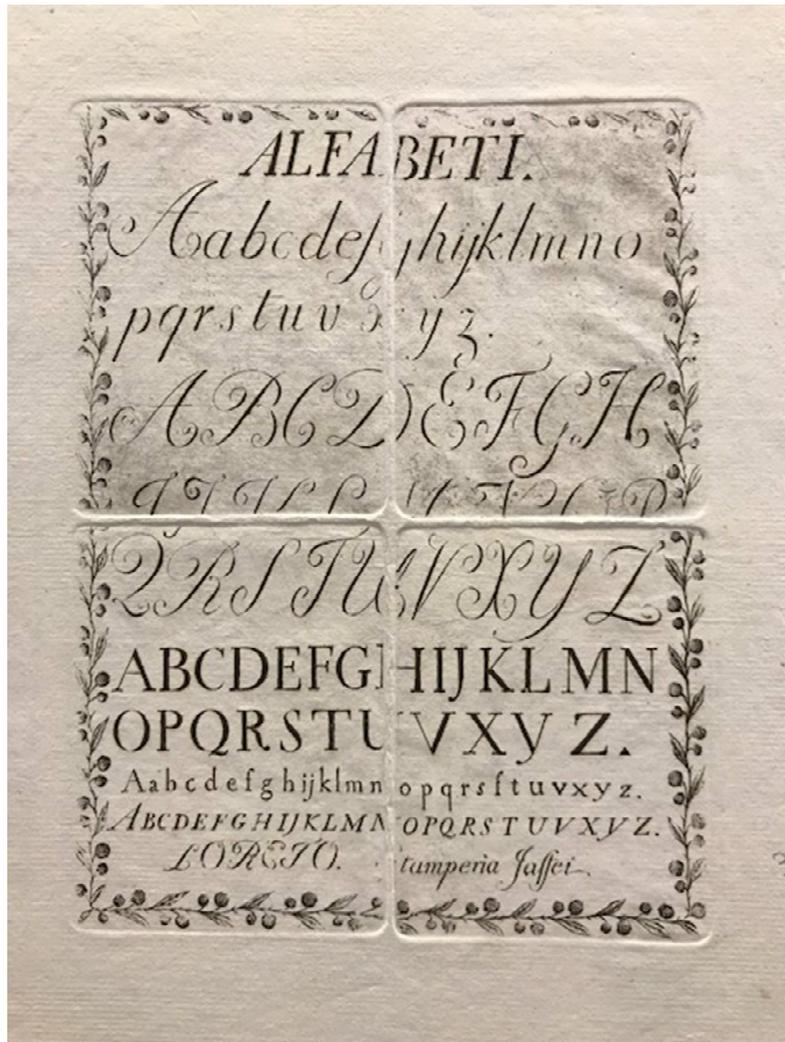




CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
FONDAZIONE



BILANCIO

Esercizio 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017

In copertina:

Fronte

Stampa rappresentante modelli di alfabeto (XVIII secolo)

Collezione lastre e stampe "Jaffei-Bazzi" sec. XVIII- XIX

(Collezione d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo)

Retro

Incisione in rame a bulino rappresentante modelli di alfabeto (XVIII secolo)

Collezione lastre e stampe "Jaffei-Bazzi" sec. XVIII- XIX

(Collezione d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo)

INDICE

Organi della Fondazione	<i>pag. 4</i>
Assetto Istituzionale	<i>pag. 6</i>
Bilancio dell'esercizio 01/01/2017 – 31/12/2017	<i>pag. 7</i>
Schemi di Bilancio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	<i>pag. 9</i>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>pag.10</i>
<i>Conti d'Ordine</i>	<i>pag.12</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag.13</i>
<i>Allegato A: Calcolo Fondo Volontariato</i>	<i>pag.15</i>
<i>Allegato B: Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni</i>	<i>pag.16</i>
<i>Allegato C: Attività Finanziarie Quotate</i>	<i>pag.17</i>
<i>Allegato D: Attività Finanziarie Non Quotate</i>	<i>pag.18</i>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag.19</i>
Schemi di Bilancio Eredità Trento Nunzi	<i>pag.20</i>
<i>Stato Patrimoniale</i>	<i>pag.21</i>
<i>Conti d'Ordine</i>	<i>pag.23</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag.24</i>
Nota integrativa	<i>pag.26</i>
<i>Criteri di valutazione</i>	<i>pag.26</i>
<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>pag.29</i>
<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>pag.41</i>
<i>Conti d'Ordine</i>	<i>pag.49</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>pag.50</i>
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	<i>pag.54</i>
Informazioni integrative definite in ambito Acri	<i>pag.55</i>
<i>Disciplina del Bilancio della Fondazione</i>	
<i>a)Legenda delle voci di Bilancio tipiche</i>	<i>pag.56</i>
<i>b)Indicatori gestionali</i>	<i>pag.58</i>
Relazione sulla gestione	<i>pag.62</i>
<i>a) Relazione economica e finanziaria</i>	<i>pag.63</i>
<i>b) Bilancio di missione</i>	<i>pag.70</i>
Relazione dei Revisori Legali dei Conti al Bilancio chiuso al 31/12/2017	<i>pag.83</i>

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Governance al 31.12.2017

Presidente	Alberto PALMA
Vice Presidente	Luigino ALICI
Consiglieri di Amministrazione	Lanfranco BELEGGIA Pierluigi CAPONE Raffaella DILETTI Ezio MONTEVIDONI Ferruccio PETRACCI
Collegio dei Revisori dei Conti	Mauro PACINI (Presidente) Rolando MAZZONI Flavio ORSINI
Organo di Indirizzo	Andrea ANDREANI Francesco Maria CHELLI Giovanni FABIANI Sauro LONGHI Don Mario LUSEK Elisabetta MALAIGIA Rossano MARCANTONI Alessandro MARTINELLI Maria Letizia MENICHELLI Paolo PETRACCI Francesco RACCAMADORO RAMELLI Giampiero ROMANI Renzo VINCENZI Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI
Segretario Generale	Francesca FORTUNATI

Compagine Sociale

Elvidio ALESSANDRI	Domenico D'ANNIBALI	Ezio MONTEVIDONI*
Luigino ALICI*	Bruno DEL GATTO	Patrizio MORONI
Mariano AMBROGI	Andrea DELLA VALLE	Giancarlo OLIVIERI
Alessandro ANDOLFI	Graziano DI BATTISTA	Flavio ORSINI*
Andrea ANDREANI*	Nazzareno DI CHIARA	Mauro PACINI*
Rosalba ANDRENACCI	Raffaella DILETTI*	Alberto PALMA*
Carlo BARTOLOMEI	Francesco DI ROSA	Stefano PAPETTI
Antonio BEDETTA	Ercole ERCOLI	Luigi PELAGALLO
Lanfranco BELEGGIA*	Elisio FABI	Elio PERFETTI
Giovanni BELLAGAMBA	Giovanni FABIANI*	Ferruccio PETRACCI*
Enzo BENIGNI	Andrea FARAGALLI ZENOBI	Paolo PETRACCI*
Ernesto BERDINI	Romano FOLICALDI	Morena PIERANGELI
Antonio BERNARDINI	Nazareno FRANCHELLUCCI	Mauro PIERONI
Margherita BONANNI	Eleonora GASPARRINI	Luciano PUPILLI
Domenico BONFIGLI	Italo GAUDENZI	Francesco RACCAMADORO RAMELLI*
Roberto BOTTICELLI	Francesco GIACINTI	Marco RAMADORI
Ciro BOVE	Basilio GIACOMOZZI	Alfio RIPA
Enrico BRACALENTE	Paolo GIACOMOZZI	Giuseppe RIPA
Nella BRAMBATTI	Sergio GIORGETTI	Erennio ROSETTANI
Francesco BRANCADORO	Manfredo GIRONACCI	Umberto RUGGERI
Tommaso BRECCIA FRATADOCCHI	Giorgio GIROTTI PUCCI	Sandro SALVUCCI
Aldo BRUE'	Alessandro GIUSTI	Andrea SANTORI (Civitanova Marche)
Domenico BUCCI	Amedeo GRILLI	Andrea SANTORI (Monte Urano)
Anna Maria CALCAGNI	Sandro LAUTIZI	Silvano SASSETTI
Emidio CANDELLORI	Italo LIBERINI	Massimo SCOLARO
Marco CANNELLA	Sauro LONGHI*	Milena SEBASTIANI
Pierluigi CAPONE*	Mario Jan LUBINSKI	Gaetano SELANDARI
Bruno CARDINALI	Loredano LUCIANI RANIER	Lando SILIQUINI
Francesco CARLINI	Michele MAIANI	Piero SIMONELLA
Tiziano CATALDI	Elisabetta MALAIGIA*	Francesco SONAGLIONI
Fabrizio CESETTI	Giuseppe MARCANTONI	Federico STECA
Francesco Maria CHELLI*	Rossano MARCANTONI*	Domenico STRAPPA
Aldo CHIAVARI	Enrico MARCHETTI	Barbara TOCE
Elpidio CIPOLLETTI	Alfonso MAROZZI	Ermanno TRAINI
Lorenzo CIUCCARELLI	Alessandro MARTINELLI*	Paolo VALENTINI
Alessandro COHN	Walter MARTINI	Rodolfo VALENTINI
Maria Adelaide COLOMBO	Nicola MARZIALI	Vincenzo VALENTINI
Sandro COLTRINARI	Roberto MASCITTI	Roberto VALLASCIANI
COMUNE DI FERMO	Renato MAZZOCCONI	Maurizio VECCHIOLA
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	Alessandro MEZZANOTTE	Carlo VERDUCCI
Massimo CONCETTI	Alberto MONELLI	Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI*
Flavio CORRADINI	Giovanni Paolo MONTANI	Maurizio VIRGILI
Gianvittorio DANIA	Massimo MONTELLA	Alessandra VITALI ROSATI

(* Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi)

ASSETTO ISTITUZIONALE

Il **Presidente**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2017, è il legale rappresentante dell'Ente e dura in carica quattro anni dalla nomina. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 31 maggio 2017 e insediato il 20 giugno 2017, attua gli indirizzi dell'Organo di Indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri. Il mandato dura quattro anni dalla data di insediamento.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 27 maggio 2016, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi dall'insediamento dell'Organo.

L'**Organo di Indirizzo** orienta tutta l'attività della Fondazione anche attraverso la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 14 membri dei quali n° 7 sono designati dall'Assemblea dei Soci ed i restanti n° 7 da Enti espressione del territorio di riferimento. Nominato in data 22 luglio 2016 e insediato il 12 ottobre dello stesso anno, l'Organo di Indirizzo dura in carica cinque anni dall'insediamento.

Il **Segretario Generale**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2017 con mandato sino al 31 dicembre 2018 non rinnovabile tacitamente, coordina la struttura operativa della Fondazione.

L'**Assemblea dei Soci** garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, assolve le sue funzioni di raccordo con il territorio di riferimento nel rispetto dello Statuto. Al 31/12/2017 la compagine sociale della Fondazione è composta da n° 129 Soci di cui n° 19 sospesi in quanto componenti di altri Organi della Fondazione.

Il sistema di Governance della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi, i quali agiscono in un rapporto ispirato a criteri di collaborazione e correttezza. Lo **Statuto della Fondazione** è stato modificato con delibera dell'Organo di Indirizzo del 30 settembre 2016 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre 2016. Le modifiche introdotte hanno permesso il recepimento dei principi ispiratori del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01/01/2017 - 31/12/2017

Il presente documento si richiama e si collega al Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1.1.2017 - 31.12.2017 già approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 31.10.2016 ed esprime una chiara rappresentazione della situazione Patrimoniale dell'Ente e della sua situazione economico - finanziaria.

Il Bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- 1. Stato Patrimoniale, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 2. Conto Economico, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 3. Rendiconto Finanziario;**
- 4. Nota integrativa;**
- 5. Informazioni integrative definite in ambito Acri:**
 - a) Legenda delle voci di bilancio tipiche;**
 - b) Indicatori gestionali;**
- 6. Relazione sulla gestione comprensiva di:**
 - a) Relazione economica e finanziaria;**
 - b) Bilancio di missione;**
- 7. Allegati A, B, C, D.**

Nell'allegato **A** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo per il Volontariato in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore che ha definitivamente sancito la correttezza della modalità di calcolo di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro;

nell'allegato **B** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo Nazionale Iniziative Comuni Acri in base all'art. 3 del Protocollo d'intesa Acri – Fondazioni;

nell'allegato **C** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie quotate;

nell'allegato **D** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie non quotate.

La gestione dell'Eredità Trento Nunzi è rappresentata in modo separato dall'ordinaria gestione dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

SCHEMI DI BILANCIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
Esercizio 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.261.592	4.985.968
a) beni immobili	4.648.282	4.383.981
di cui:		
- beni immobili strumentali	3.245.839	2.981.538
b) beni mobili d'arte	600.453	596.643
c) beni mobili strumentali	12.857	5.344
d) altri beni		
2 Immobilizzazioni finanziarie	83.936.062	80.561.715
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni	79.823.092	77.323.092
di cui:		
- partecipazioni di controllo	74.168.777	74.168.777
c) titoli di debito	544.999	544.111
d) altri titoli	2.521.791	1.670.952
di cui:		
- Fondo F2i SGR	0	676.123
- Fondo Lido di Venezia	16.621	16.621
- Fondo Conero	978.208	978.208
- Fondo F2i III	1.526.962	0
e) altre attività finanziarie	1.046.180	1.023.560
di cui:		
- Polizza cap.ne Arca-Grecale	1.046.180	1.023.560
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	12.970.587	15.025.732
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati	12.970.587	14.055.132
di cui:		
- titoli di debito	12.970.587	14.055.132
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati	0	970.600
di cui:		
- titoli di debito	0	970.600
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
4 Crediti	605.205	810.259
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	603.905	664.008
5 Disponibilità liquide	61.365	368.090
6 Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7 Ratei e risconti attivi	128.286	123.683
TOTALE ATTIVITA'	102.963.097	101.875.447

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1 Patrimonio netto	94.217.857	93.855.021
a) fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) riserva obbligatoria	8.252.644	7.962.375
e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.186.317	7.113.750
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
2 Fondi per l'attività di istituto	5.948.836	5.830.013
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	738.061	717.978
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	812.446	1.002.180
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	294.644	275.097
d) altri fondi	4.103.685	3.834.758
- fondo acquisto opere d'arte	418.087	415.057
- fondo acquisto Progetto Archivi	23.916	23.266
- fondo partecipazione Fondazione Sud	400.497	400.497
- fondo acq. immobili attività istituzionale	3.245.839	2.981.538
- fondo nazionale iniziative comuni	15.346	14.400
3 Fondi per rischi ed oneri	478.869	486.436
- per imposte	478.869	461.193
- altri	0	25.243
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.377	25.586
5 Erogazioni deliberate	1.404.617	1.420.206
a) nei settori rilevanti	1.265.233	1.255.380
b) negli altri settori statutari	139.384	164.826
6 Fondo per il volontariato	86.247	90.142
7 Debiti	761.110	134.890
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	761.110	134.890
8 Ratei e risconti passivi	35.184	33.153
- Ratei	29.975	27.948
- Risconti	5.209	5.205
TOTALE PASSIVITA'	102.963.097	101.875.447

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Beni presso terzi	13.744.604	15.794.604
- Depositari di titoli di proprietà	13.744.604	15.794.604
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
- Depositari di titoli in garanzia		
Impegni di erogazioni	22.640	0
- Per erogaz. deliberate esercizi precedenti		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente	22.640	0
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.767.244	15.794.604

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2017	Esercizio 2016
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	2.018.582	2.306.497
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.018.582	2.306.497
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3	Interessi e proventi assimilati	269.883	279.990
	a) da immobilizzazioni finanziarie	43.590	46.131
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	221.761	232.188
	c) da crediti e disponibilità liquide	4.532	1.671
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	-15.619	-10.894
	di cui:		
	- utili e perdite su cambi	-31.726	25.243
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	25.086	190.410
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	-73.678
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9	Altri proventi	167.495	156.114
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	520.804	574.757
	a) compensi e rimborsi organi statutari	261.288	277.384
	b) per il personale	93.731	88.247
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	7.925	7.819
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	4.490	3.972
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	1.533	433
	h) accantonamenti	0	25.243
	di cui:		
	- utili su cambi	0	25.243
	i) altri oneri	151.837	171.659
11	Proventi straordinari	15.409	203
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
12	Oneri straordinari	4.538	98
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		

- altri accantonamenti		
13 Imposte	504.151	490.887
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	1.451.343	1.782.900
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	290.269	356.580
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statuari		
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	38.702	47.544
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	1.049.805	1.289.631
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	20.083	31.809
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	780.000	1.000.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	246.457	253.810
d) agli altri fondi:	3.265	4.012
-fondo per la realizzazione Progetto Sud		
-fondo acquisto opere d'arte		
-fondo nazionale iniziative comuni	3.265	4.012
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	72.567	89.145
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

ALLEGATO A – Calcolo Fondo per il Volontariato

Fondo volontariato in base al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	1.451.343
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	290.269
Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento di cui sopra:	1.161.074
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	580.537
Ammontare dell'accantonamento al fondo per il volontariato (= ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	38.702

ALLEGATO B - Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Fondo Nazionale Iniziative Comuni in base all'art. 3 del Prot. d'Intesa Acri - Fondazioni

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	1.451.343
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	290.269
Ammontare dell'accantonamento all'integrità patrimoniale (=al 5% dell'avanzo dell'esercizio):	72.567
Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti di cui sopra:	1.088.507
Ammontare dell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni (= allo 0,3% dell'avanzo netto):	3.265

ALLEGATO C

ATTIVITA' FINANZIARIE QUOTATE

	Al 31 Dicembre 2016						Al 31 Dicembre 2017						
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Valore di mercato	Titoli acquistati scarti compresi	Utile su titoli venduti o rimborsati	Titoli ceduti o scaduti scarti compresi	Costo d'acquisto	Riprese di valore	Svalutazioni	Utilizzo Fondo rischi su cambi	Differenza in cambi negativa su attività non immobilizzate	Valore di bilancio	Valore di mercato
Attività immobilizzate	544.111	544.111	538.438	962	0	74	544.999	0	0	0	0	544.999	537.887
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	544.111	544.111	538.438	962	0	74	544.999	0	0	0	0	544.999	537.887
<i>denominati in Euro</i>	544.111	544.111	538.438	962	0	74	544.999	0	0	0	0	544.999	537.887
<i>denominati in altre valute</i>													
Titoli di capitale													
<i>denominati in Euro</i>													
<i>denominati in altre valute</i>													
Attività non immobilizzate	0	14.055.132	14.273.452	1.258.043	3.076	2.304.802	0	21.587	5.480	25.243	31.726	12.970.587	13.318.028
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	14.055.132	14.273.452	1.258.043	3.076	2.304.802	0	21.587	5.480	25.243	31.726	12.970.587	13.318.028
<i>denominati in Euro</i>	0	13.597.226	13.815.546	1.258.043	3.076	2.304.802	0	8.950	5.480	0	0	12.557.013	12.902.592
<i>denominati in altre valute</i>	0	457.906	457.906	0	0	0	0	12.637	0	25.243	31.726	413.574	415.436
Titoli di capitale													
<i>denominati in Euro</i>													
<i>denominati in altre valute</i>													
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio													
<i>denominati in Euro</i>													
<i>denominati in altre valute</i>													

ALLEGATO D

ATTIVITA' FINANZIARIE NON QUOTATE

	Al 31 Dicembre 2016			Al 31 Dicembre 2017							
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Valore di mercato	Titoli acquistati scarti compresi	Utile su titoli venduti o rimborsati	Titoli ceduti o scaduti scarti compresi	Costo d'acquisto	Riprese di valore	Svalutazioni	Valore di bilancio	Valore di mercato
Attività immobilizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>denominati in Euro</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>denominati in altre valute</i>											
Titoli di capitale											
<i>denominati in Euro</i>											
<i>denominati in altre valute</i>											
Attività non immobilizzate	0	970.600	1.016.590	0	22.010	992.610	0	0	0	0	0
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	970.600	1.016.590	0	22.010	992.610	0	0	0	0	0
<i>denominati in Euro</i>	0	970.600	1.016.590	0	22.010	992.610	0	0	0	0	0
<i>denominati in altre valute</i>											
Titoli di capitale											
<i>denominati in Euro</i>											
<i>denominati in altre valute</i>											
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio											
<i>denominati in Euro</i>											
<i>denominati in altre valute</i>											

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	290.269	356.580
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	38.702	47.544
Accantonamento ai Fondi per l'Attività dell'Istituto	1.049.805	1.289.631
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	72.567	89.145
Avanzo d'esercizio	1.451.343	1.782.900
Accantonamento al Fondo imposte	473.072	460.586
+/-minus/plus da valutazione strum. f. non immobilizzati	15.619	10.894
+/-minus/plus da valutazione strum. f. Immobilizzati	-22.620	52.723
Accantonamento/(utilizzo) al fondo rischi e oneri	-25.243	25.243
Incremento/(decremento) TFR	4.791	4.233
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	294	-444
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	4	197
Decremento/(incremento) crediti di gestione	205.054	146.506
Incremento/(decremento) debiti di gestione	170.824	-536.820
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	821.795	1.946.018
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-944.252	-1.081.427
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-42.597	-51.437
Erogazioni a valere sul fondo iniziative comuni	-2.319	0
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-989.168	-1.132.864
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-275.624	-432.287
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-3.351.727	5.743
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	2.039.526	-194.033
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-4.897	5.285
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	2.027	844
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-1.590.695	-614.448
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-306.725	198.706
E) Disponibilità liquide all'1/1	368.090	169.384
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	61.365	368.090

SCHEMI DI BILANCIO
EREDITA' TRENTO NUNZI
Esercizio 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	1	1
a) beni immobili	1	1
di cui:		
- beni immobili strumentali		
b) beni mobili d'arte		
c) beni mobili strumentali		
d) altri beni		
2 Immobilizzazioni finanziarie	544.999	544.111
a) partecipazioni in società strumentali altre partecipazioni		
- partecipazioni di controllo		
altre partecipazioni		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	544.999	544.111
d) altri titoli		
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
4 Crediti	607	970
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	607	970
5 Disponibilità liquide	16.979	12.806
6 Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7 Ratei e risconti attivi	1.801	2.446
TOTALE ATTIVITA'	564.387	560.334

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1 Patrimonio netto	493.281	491.889
a) fondo di dotazione		
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
d) riserva obbligatoria		
e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.950	15.558
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
2 Fondi per l'attività di istituto	61.346	49.589
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	61.346	49.589
d) altri fondi		
3 Fondi per rischi ed oneri		
- per imposte		
- altri		
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
5 Erogazioni deliberate	3.150	12.600
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statutari	3.150	12.600
6 Fondo per il volontariato		
7 Debiti	6.178	5.826
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.178	5.826
8 Ratei e risconti passivi	432	430
- Ratei	234	234
- Risconti	198	196
TOTALE PASSIVITA'	564.387	560.334

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Beni presso terzi	550.000	550.000
- Depositari di titoli di proprietà	550.000	550.000
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
Impegni di erogazioni		
- Per erogaz. deliberate esercizio precedente		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente		
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
TOTALE CONTI D'ORDINE	550.000	550.000

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2 Dividendi e proventi assimilati		
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 Interessi e proventi assimilati	8.768	12.815
a) da immobilizzazioni finanziarie	8.740	12.738
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
c) da crediti e disponibilità liquide	28	77
Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		
4		
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9 Altri proventi	37.276	28.198
di cui:		
- contributi in conto esercizio		
10 Oneri:	9.316	5.632
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.000	1.000
b) per il personale		
di cui:		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	1.231	866
d) per servizi di gestione del patrimonio		
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	78	108
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti		
h) accantonamenti		
i) altri oneri	7.007	3.658
11 Proventi straordinari		
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12 Oneri straordinari	4.019	0
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13 Imposte	4.860	5.055
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	27.849	30.326

14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statuari		
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	26.457	28.810
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	26.457	28.810
d) agli altri fondi.		
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.392	1.516
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di Valutazione

I principi contabili alla base del bilancio dell'esercizio 1.1.2017 - 31.12.2017 sono quelli contenuti nelle norme del codice civile oltre a quelli emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri se ed in quanto applicabili alla specifica fattispecie rappresentata dalla Fondazione.

Il bilancio viene quindi redatto in ossequio ai principi generali della:

- 1 . prudenza valutativa;
- 2 . chiarezza espositiva;
- 3 . verità nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- 4 . prevalenza della sostanza sulla forma;
- 5 . continuità dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- 6 . competenza temporale per la rilevazione dei fatti amministrativi riflessi nel conto economico.

Il bilancio inoltre è redatto secondo i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2018 ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2017 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione.

Illustrazione Criteri di Valutazione

◆ Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori.

Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento.

Beni immobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto o al valore simbolico di donazione, maggiorato dalle spese ritenute incrementative del valore dei beni. L'acquisto e gli oneri incrementativi derivano dall'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali. Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato dalle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; i beni di rilevante valore storico ed artistico sono stati acquistati utilizzando in parte risorse destinate all'attività erogativa (fondi per erogazioni istituzionali), in parte con risorse patrimoniali, nonché pervenuti in donazione. I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al valore simbolico di un centesimo di Euro. Per la loro natura tali cespiti non sono soggetti ad ammortamento. Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di opere d'arte utilizzando i fondi per erogazioni istituzionali è rappresentato dal "Fondo" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Beni mobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto applicando le aliquote massime fiscalmente consentite ridotte alla metà per il primo esercizio.

Altri Beni le immobilizzazioni immateriali relative a licenze d'uso software sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto. Le immobilizzazioni sono ammortizzate per un periodo non superiore a tre esercizi.

◆ **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende sia le partecipazioni che gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione nonché quote di Fondi di Investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie - titoli di debito - sono valutate al costo d'acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - trattasi di quote di fondi mobiliari e immobiliari iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione.

Le partecipazioni e le quote di fondi mobiliari e immobiliari che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di costo sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Il valore originario verrà ripristinato se nei successivi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata. Il verificarsi di tali circostanze verrà, di volta in volta, illustrato nella nota integrativa.

Per la partecipazione di controllo, cioè quella originaria nella società bancaria conferitaria, si è considerato costo d'acquisto il valore di conferimento.

La voce – immobilizzazioni finanziarie - comprende anche il controvalore della polizza di capitalizzazione stipulata dalla Fondazione fin tanto che rimane la volontà di mantenerla in portafoglio fino a scadenza.

◆ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato secondo i seguenti criteri:

- per gli strumenti quotati dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione viene effettuata acquisendo le quotazioni comunicate dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Le eventuali svalutazioni rilevate sulle attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al conto economico, con conseguente rettifica in diminuzione delle voci dell'attivo patrimoniale.

Il valore dei titoli sarà ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata negli esercizi precedenti.

Le attività finanziarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

◆ **Crediti e Debiti**

I Crediti e i debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Per ciò che concerne i crediti di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo al punto 4, Crediti".

◆ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari attivi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

◆ **Ratei e Risconti**

I Ratei ed i Risconti, attivi e passivi, comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale.

◆ **Erogazioni deliberate**

Vengono iscritte al valore nominale; la voce rappresenta gli interventi deliberati in sede consigliare a favore di un Ente beneficiario non ancora erogati.

◆ **Fondo per il Volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo per il Volontariato per il finanziamento dei Centri di Servizio. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nell'allegato A del Bilancio d'esercizio.

◆ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed al contratto di lavoro vigente. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

◆ **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi includono gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive. Inoltre nella voce confluisce anche l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla sottovoce della voce 10, lett. h) del conto economico.

◆ **Proventi e Oneri**

La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

◆ **Dividendi**

I Dividendi sono iscritti nell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione da parte delle società partecipate, così come prescritto dal punto 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

◆ **Conti d'Ordine**

I Conti d'Ordine in conformità a quanto prescritto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazioni;
- Altri conti d'ordine.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce è evidenziata per Euro 5.261.592.

a) Beni Immobili.

La sottovoce per complessivi Euro 4.648.282 esprime il valore simbolico dei fabbricati della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, il valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375, il valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.524 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nel 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.543 comprese le spese notarili, nonché il valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 3.245.839 di cui:

- l'immobile denominato "Palazzo Monti" di interesse storico-artistico, acquisito nel 2011 e ubicato nel Comune di Fermo, per complessivi Euro 3.140.769 compresi le spese notarili e gli acconti sui lavori di restauro di coperture, facciate e cortili;
- l'immobile denominato "Torre Matteucci" anch'esso di interesse storico-artistico donatoci nel 2012 ed ubicato nel Comune di Fermo per Euro 105.070 compresi le spese notarili ed il costo del restauro.

Gli immobili di Potenza Picena, Grottammare e Torre San Patrizio, affittati alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., costituiscono un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo.

Con le tre acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del D. Lgs. 153/99 che richiede nell'amministrazione del patrimonio l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali e costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale. Nel corso del 2015, nell'ambito del Progetto Proprio "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, la Fondazione ha sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello S.r.l. di Montefortino. L'impresa, particolarmente esperta in lavori di recupero e di restauro, aveva già concluso l'appalto per conto della Fondazione relativo al restauro conservativo della Torre Matteucci nei tempi prestabiliti e senza incremento della stima dei lavori. Il recupero ha avuto inizio il 16 novembre 2015 con procedure esemplari finalizzate alla valorizzazione di tecnologie, lavorazioni e materiali tradizionali.

Nel mese di dicembre 2017 si è conclusa la prima fase dei lavori: sono stati tolti l'impalcatura e il paramento in tavolato alla prima elevazione prospiciente Corso Cavour in cui erano riportati pannelli esplicativi delle lavorazioni eseguite, consultabili nel sito della Fondazione. La facciata è

tornata al suo originario splendore, liberata dalle incrostazioni del tempo, risanata dal degrado, così come ideata dall'arch. Giovan Battista Carducci.

L'acquisizione dell'immobile storico ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto e gli interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

Il valore attribuito all'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato presso lo studio notarile dott. Luciano Varriale. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero ha determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro, la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il restauro realizzato in parte nel corso del 2012 si è concluso nell'anno 2013.

In occasione di iniziative locali per la riscoperta del centro storico di Fermo e dell'adesione alla XVI edizione nazionale di "Invito a Palazzo" promossa dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana), la Torre Matteucci è stata aperta al pubblico permettendo la visita dell'unica torre medievale rimasta in città e realizzando altresì la promozione del patrimonio culturale e artistico del territorio di riferimento, una delle finalità dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il valore attribuito all'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

b) Beni Mobili d'Arte.

La sottovoce esprime il valore dei beni mobili d'arte pari a Euro 600.453 che accoglie:

- otto prestigiosi e rari violini realizzati da liutai fermani e marchigiani nel 1800 per Euro 26.143;
- quarantasei opere pittoriche per Euro 390.594 di cui fanno parte, in particolare, l'olio su tavola "Madonna in trono con Bambino, San Giuseppe e Santa Lucia" e la tempera su tavola "Natività con Sant'Agostino, Santa Monica, San Nicola da Tolentino, San Luca e Santa Caterina d'Alessandria" attribuiti a Vincenzo Pagani, la tempera su tavola fondo oro frammento "Pietà" attribuita a Carlo Crivelli, l'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e San Giovannino" attribuito al pittore Giulio Romano, l'olio su tela "I Giochi 1968" di Mario Tozzi, i quadri "Allegoria del mare" e "Trittico del Mare" di Adolfo De Carolis, olio su tela "Astratto 1973" di Corrado Cagli;

- cinque opere in tempera o pastello per Euro 9.205 di cui fanno parte, in particolare, l'opera matita e carboncino su carta "Concertino campestre-musicisti" di Corrado Cagli e le tempere su carta "Maschere Italiane" di G. Fraschetti;
- sei opere scultoree per Euro 76.738 di cui fanno parte, in particolare, la statua lignea "Madonna con Bambino", la scultura in bronzo "Angelo" di Eppe De Haan, il pannello ligneo organi societari della Fondazione dell'ebanista Michele Santomena;
- centocinquantuno ceramiche per Euro 12.426 di cui fanno parte, in particolare, il vaso dell'artista marchigiano Cacciaguerra, il piatto "Natività del Pagani" e una collezione costituita da un cospicuo numero di pezzi realizzati dal Maestro Fornarola e i suoi allievi;
- otto fondi fotografici per Euro 6.340 di cui si ricordano, in particolare, quello di Settimio Elpidi e quello di Giampaolo Gusso "Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni '50/'60";
- manoscritti, libri e libri antichi per Euro 35.685 di cui fanno parte, in particolare, la documentazione sul folklore marchigiano proveniente dalla collezione dello storico Giuseppe Leti, il manoscritto "Notizie storiche della città di Fermo", il manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, la raccolta della Rivista Marchigiana illustrata - Picenum 1906-1922;
- numismatica per Euro 18.181 di cui fanno parte due monete della zona di Fermo in argento-bolognino e la collezione costituita da un cospicuo numero di monete della zecca fermana;
- cartografia per Euro 13.089 di cui fanno parte, in particolare, la carta geografica antica dell'Italia composta da quindici fogli di Attilio Zuccagni-Orlandini e la pianta topografica di Fermo del XVII secolo attribuita al Moroni;
- altri oggetti d'arte per Euro 12.052 rappresentati da opere grafiche e creazioni artistiche varie, in particolare la collezione di lastre e stampe di "Jaffei-Bazzi" (XVIII - XIX sec.).

Le opere, donate alla Fondazione ed accettate in quanto rappresentano un valore documentale per la storia dell'arte e del territorio, sono inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di euro.

I beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro.

Una parte considerevole di beni di particolare pregio artistico, per complessivi Euro 418.087, è stata acquisita utilizzando il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali" e provvedendo ad iscriverla nel passivo al "Fondo acquisto opere d'arte" di cui alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi".

Altre opere, per complessivi Euro 23.916, sono state acquisite con lo scopo di tutelare e conservare archivi privati e di impresa utilizzando parimenti il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", iscrivendole nel passivo al "Fondo acquisto progetto archivi" (vedi voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi").

Il "Fondo acquisto opere d'arte" e il "Fondo acquisto progetto archivi" costituiscono un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

c) Beni Mobili strumentali.

La sottovoce per Euro 12.857 è costituita dai mobili e dalle attrezzature iscritti al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA e al netto della quota di ammortamento dell'esercizio di Euro 1.533 (vedi voce 10 "Oneri g) ammortamenti" del conto economico).

Le immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla voce "1." dello Stato Patrimoniale Attivo presentano la seguente composizione:

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016	Variazioni
Beni immobili	4.648.282	4.383.981	+ 264.301
Beni mobili d'arte	600.453	596.643	+ 3.810
Beni mobili strumentali	12.857	5.344	+ 7.513
Totale	5.261.592	4.985.968	+ 275.624

La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" ha subito una variazione complessiva rispetto all'anno 2016 di Euro 275.624 relativamente:

- all'acconto sui lavori di restauro di coperture, facciate e cortili dell'immobile di proprietà "Palazzo Monti" per Euro 264.301;
- all'acquisto della Collezione "Jaffei-Bazzi" composta da cinquantacinque lastre in rame, in prevalenza a carattere religioso e realizzate da calcografie marchigiane e fermane di fine XVIII-inizio XIX sec., accompagnate da altrettante incisioni tratte all'epoca dagli stessi rami e da altrettante stampe in carta recente per Euro 3.030;
- all'acquisto, nell'ambito del "Progetto Archivi", di due incisioni all'acquaforte, complete di cornice, di G. Zuliani rappresentanti rispettivamente "Lo Stato della Chiesa" (Venezia 1782 - presso Antonio Zatta) e "La Marca di Ancona" (Venezia 1783 - presso Antonio Zatta) per Euro 650;
- all'acquisto di due libri antichi "Delle Accademie nella città di Fermo - Relazione storico-critica della coltura scientifica, letteraria, artistica agricola di Fermo dal 500 ad oggi" e "L'Università degli studi di Fermo - Notizie storiche del cavaliere avvocato Vincenzo Curi" per Euro 130;
- all'acquisto di mobili e arredi per Euro 5.080 e di attrezzature per Euro 2.433 al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio 2017 e dell'attrezzatura rottamata nel corso dell'esercizio. Si specifica che trattasi di cespiti acquistati in funzione della locazione di due appartamenti del complesso "Eredità Trento Nunzi".

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

b) Altre partecipazioni.

La sottovoce chiude con un saldo di complessivi Euro 79.823.092 e, nella indicata consistenza, rappresenta i valori di carico della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un controvalore di Euro 74.168.777, della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di Euro 1.749.873, della partecipazione in Veneto Banca S.p.A. in L.C.A. per un controvalore di Euro 1.396, della partecipazione in CDP RETI S.p.A. per un controvalore di Euro 1.002.549, della partecipazione nella Banca d'Italia S.p.A. per un controvalore di Euro 2.500.000 e della partecipazione nella Fondazione con il Sud, già Fondazione per il Sud, per un controvalore di Euro 400.497.

- **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è pari al 66,67% e corrisponde al possesso di 506.500 azioni ordinarie della SPA bancaria partecipata aventi valore nominale unitario di Euro 51,65 ciascuna. I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Denominazione	Sede	Capitale (Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2017 (Euro)	Utile 2017 (Euro)	Quota %	Valore di bilancio (Euro)
Cassa di Risparmio di Fermo SpA (attività bancaria)	Fermo Via Don Ernesto Ricci, 1	39.241/mila	166.485/mila	4.826/mila	66,67%	74.169/mila

• **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 57.174 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 1.749.873. Nel corso del 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha iniziato il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie conclusosi nei primi mesi del 2013 con la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, detenute dalla nostra Fondazione, in n. 49.000 azioni ordinarie, sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla Società, che ha comportato la corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di compensazione dei maggiori dividendi corrisposti da CDP alle Fondazioni, della somma di Euro 216.605. Inoltre, mediante atto di trasferimento stipulato il 10 aprile 2013, la Fondazione ha acquistato ulteriori n. 8.174 azioni ordinarie di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un versamento pari ad Euro 524.713, per contribuire al mantenimento della quota delle Fondazioni di origine bancaria indispensabile per la salvaguardia delle garanzie della minoranza.

A seguito dell'intero processo il costo di ciascuna azione detenuta è pari ad Euro 30,46 a fronte di un valore unitario della CDP al 31 dicembre 2012 di Euro 64,193 con la conseguenza che l'effettivo valore della partecipazione al termine del processo di conversione è di Euro 3.670.165. Tenendo presente che il valore delle azioni è superiore a quello contabile, originariamente ammontante ad Euro 1.000.000, tutti gli oneri inerenti alla conversione, inclusi gli oneri per consulenze (pari ad Euro 8.555), sono stati imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.. Il dividendo unitario corrisposto nel 2017 su n. 57.174 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 2,92 per complessivi Euro 166.948.

• **CDP RETI S.p.A.**- L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549 rappresentato da Euro 1.000.000 quale corrispettivo al closing e da Euro 2.549 a titolo di Tobin Tax e spese notarili in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile. La partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è stata acquisita nel 2014. La Società oggi gestisce il 30,10% del capitale di Snam che opera nel settore del gas naturale, il 29,85% di Terna nel settore dell'energia elettrica in Italia e il 26,04% di Italgas che rappresenta il principale operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Nel corso del 2017 su n. 30 azioni ordinarie di categoria C la CDP RETI ha corrisposto dividendi per complessivi Euro 78.884.

• **Veneto Banca S.p.A. in L.C.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Veneto Banca S.p.A. in L.C.A. si quantifica nella disponibilità di n. 10.284 azioni ordinarie per un controvalore complessivo

di Euro 1.396. La partecipazione detenuta in Veneto Banca è conseguenza del processo di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. avvenuto nel corso del 2013 secondo il rapporto di cambio di n. 1 azione ordinaria Veneto Banca ogni n. 42 azioni Carifac annullate.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2015 la partecipazione risultava iscritta per Euro 76.052 corrispondente nella disponibilità di n. 10.418 azioni ordinarie.

A seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea straordinaria dell'istituto di credito del 19 dicembre 2015, della trasformazione di "Veneto Banca società cooperativa per azioni" in "Veneto Banca società per azioni" la Fondazione in data 5 gennaio 2016 ha esercitato il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437-bis del codice civile, sul totale delle azioni possedute. A conclusione del procedimento di liquidazione, Veneto Banca, con valuta 18 marzo 2016, aveva riconosciuto alla Fondazione l'importo di Euro 978 corrispondente a n. 134 azioni ordinarie.

L'interessenza della Fondazione in Veneto Banca, per effetto del parziale recesso, si quantificava nella disponibilità di n. 10.284 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 75.074 corrispondente al valore unitario di Euro 7,30.

Dalla relazione finanziaria semestrale consolidata dell'istituto di credito al 30 giugno 2016 il valore unitario delle azioni ordinarie risultava pari ad Euro 0,13565725785.

Pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio 2016, la partecipazione in Veneto Banca è stata svalutata per Euro 73.678 e ciò anche in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10.6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 ed al principio di prudenza enunciato al paragrafo 2.1 del predetto atto.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n. 186 del 25 giugno 2017 ha disposto, su proposta della Banca d'Italia, la sottoposizione di Veneto Banca a liquidazione coatta amministrativa.

I titoli sono depositati in custodia presso il depositario Intesa Sanpaolo S.p.A..

- **Banca d'Italia S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Banca d'Italia S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 100 quote partecipative di Euro 25.000 ciascuna per un controvalore complessivo di Euro 2.500.000.

Il 30 novembre 2017 è avvenuto il regolamento dell'operazione, tramite il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A., con la cessione di n. 10 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 59 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana. L'Istituto rende conto del suo operato al Governo, al Parlamento e ai cittadini attraverso la diffusione di dati e notizie sull'attività istituzionale e sull'impiego delle risorse.

I titoli sono depositati in custodia presso la stessa Banca d'Italia.

- **Fondazione con il Sud** - Il 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione per il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali.

c) Titoli di debito.

La sottovoce, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 544.999, rappresenta l'investimento in valori mobiliari per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi.

I titoli di debito quotati investiti per l'Eredità Trento Nunzi sono costituiti da:

B.T.P. 2003-2019	codice ISIN IT0003493258	Euro	54.909
B.T.P. 2016-2026	codice ISIN IT0005210650	Euro	415.284
B.T.P. Infl. 2013-2018	codice ISIN IT0004890882	Euro	74.806
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI EREDITA' TRENTO NUNZI			Euro 544.999

I titoli sono da ricomprendere nel comparto dei titoli immobilizzati e sono detenuti al fine di garantire un flusso reddituale stabile nel tempo e quindi coerentemente valutato al costo di acquisto, rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio, con svalutazione nel solo caso di perdita durevole o definitiva del valore salvo ripristinarlo al venir meno dei motivi che hanno dato luogo alla rettifica.

d) Altri titoli.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 2.521.791.

• **Fondo F2i / Fondo F2i III - Il Fondo F2i** - fondo comune mobiliare di tipo chiuso - istituito dalla F2i SGR presenta un saldo pari ad Euro 0 a seguito della fusione per incorporazione del Fondo nel Fondo F2i III.

Il **Fondo F2i III** - fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso – istituito dalla medesima F2i SGR risulta iscritto in bilancio per Euro 1.526.962 rappresentato da 89 quote di categoria A per un controvalore di Euro 416.962 e da 111 quote di categoria B per un controvalore di Euro 1.110.000.

Il Fondo F2i al 31 dicembre 2016 risultava iscritto in bilancio per Euro 676.123. Si da atto che alla data di chiusura dell'esercizio 2009 l'investimento nel Fondo era rappresentato dalla sottoscrizione di una quota B pari ad Euro 1.000.000. Dal 2010 al 2017, la SGR ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Fondo (*"Rimborsi Parziali pro quota, Remunerazione e Extra Rendimento"*) ha provveduto alla distribuzione di proventi quale rimborsi parziali pro-quota. Le distribuzioni effettuate nel 2017 spettanti alla nostra Fondazione per complessivi Euro 251.296 hanno comportato di fatto un ulteriore abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

Nella seduta del 29 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, previa autorizzazione dell'Organo di Indirizzo nella riunione congiunta del 12 ottobre 2017, ha deliberato di aderire al progetto di fusione e di incrementare l'investimento.

In data 13 dicembre 2017 l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo F2i ha approvato il progetto di fusione per incorporazione allo scopo di lanciare il Fondo F2i III facendo confluire gli *asset* del Fondo F2i al *Fair Value* al 30/06/2017, oltre a nuovi impegni di investimento.

L'operazione ha consentito di dotare le piattaforme infrastrutturali, prima detenute dal Fondo F2i, dei mezzi necessari per cogliere le nuove opportunità di investimento e le esigenze di mantenimento delle piattaforme medesime.

A seguito dell'adesione alla fusione, la Fondazione detenendo una quota di categoria B del Fondo F2i ha ottenuto 89 quote di categoria A del Fondo F2i III ed il rimborso di Euro 7.865, quale spezzatura dovuta all'arrotondamento per difetto del rapporto di assegnazione.

Alla conclusione dell'operazione le 89 quote sono iscritte nell'attivo patrimoniale per Euro 416.962 a fronte di un valore al *Fair Value* pari ad Euro 890.000.

Inoltre è stato incrementato l'investimento mediante sottoscrizione di ulteriori 111 quote del Fondo F2i III di categoria B del valore nominale di Euro 10.000 ciascuna per un controvalore complessivo di Euro 1.110.000.

Le quote del Fondo F2i III sono detenute presso la F2i SGR S.p.A..

• **Fondo Lido di Venezia (già Fondo RealVenice I)** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 16.621 rappresenta una quota di Classe A del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "Lido di Venezia" che fu istituito con la denominazione "Fondo RealVenice I" dalla società Estcapital SGR S.p.A.. Il Fondo interamente richiamato nel 2011, riservato ad investitori qualificati come le fondazioni bancarie, investiva in immobili di pregio fra cui i prestigiosi alberghi Excelsior e Des Bains al Lido di Venezia ed in altri immobili di fascia elevata nella città di Venezia.

In data 30 gennaio 2015 la Hines Italia SGR è subentrata nella gestione del fondo modificandone altresì la denominazione. Successivamente, con decorrenza 23 settembre 2015 la stessa SGR ha variato la propria ragione sociale in "COIMA SGR SpA".

Nell'attivo patrimoniale della nostra Fondazione, il Fondo al 31 dicembre 2013 risultava contabilizzato ad Euro 266.020, di cui Euro 250.000 Valore Nominale ed Euro 16.020 Sovrapprezzo. Negli esercizi 2014 e 2015 si sono creati i presupposti per l'abbattimento del valore contabile della quota con una svalutazione complessiva pari ad Euro 249.399.

Il valore originario della quota potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel corso del 2017 la SGR ha istituito, a seguito di accordo con una società di investimento attiva nel settore alberghiero, un nuovo fondo denominato "Fondo Lido di Venezia II" nel quale sono confluiti, tra gli altri, gli storici alberghi Des Bains ed Excelsior nonché Palazzo Marconi.

Nel portafoglio del Fondo Lido di Venezia restano l'immobile Palazzina Ciga Sport e l'immobile di Malamocco.

La quota del Fondo Lido di Venezia è detenuta presso la COIMA SGR S.p.A..

• **Fondo Conero** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 978.208, rappresenta l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, denominato "Fondo Conero" gestito inizialmente dalla First Atlantic Real estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A. che nel 2017 ha variato la denominazione sociale in DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.. Si da atto che alla data di chiusura dell'esercizio 2011 l'investimento era rappresentato dalla sottoscrizione di dieci quote Classe A pari a Euro 1.000.000. Il Fondo di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, avrà durata di dodici anni ed è un fondo a liquidazione, cioè con distribuzione periodica ai quotisti dei proventi generati dalla gestione e di tutta la cassa disponibile. Tuttavia in data 21 novembre 2014 le Banche finanziatrici hanno approvato il Piano Industriale subordinatamente alla mancata delibera di distribuzione ai quotisti del fondo a titolo di proventi e/o rimborsi fino alla data di scadenza del contratto di finanziamento ossia il 21 luglio 2016. Il portafoglio del Fondo caratterizzato da n. 119 immobili, prevalentemente localizzati nelle Marche, può essere suddiviso in immobili "core", destinati ad una gestione locativa ordinaria (gli "Uffici Centrali") ed immobili "trading" ad uso prevalente di filiali bancarie destinati alla commercializzazione.

L'importo complessivo sottoscritto pari a Euro 1.000.000 è stato interamente bonificato nel 2011 accreditando il conto corrente vincolato intestato a Banca IMI presso il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le quote del Fondo Conero sono in custodia presso il depositario Intesa Sanpaolo S.p.A..

e) Altre attività finanziarie.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 1.046.180.

• **Polizza capitalizzazione Arca-Grecale** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 1.046.180 rappresenta la sottoscrizione del prodotto finanziario assicurativo ramo V collegato alla gestione

separata “Oscar 100%” di Arca Vita S.p.A. destinato ad investitori qualificati e costituito in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza, contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.000.000 in data 24 novembre 2015, è stata incrementata al 31/12/2015 per Euro 2.605 e al 31/12/2016 per Euro 20.955. Alla data di chiusura dell’esercizio 2017, sulla base del rendimento maturato ottenuto dalla gestione separata e certificato dalla compagnia assicuratrice, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 22.620, importo che trova la sua contropartita alla voce “3 a) Interessi e proventi assimilati – da immobilizzazioni finanziarie” del conto economico.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

b) Titoli di debito quotati.

L’importo complessivo iscritto in bilancio pari a Euro 12.970.587 rappresenta l’investimento in valori mobiliari nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati, così costituito:

B.T.P. 2016-2026	codice ISIN IT0005170839	Euro	2.427.680
B.T.P. 2016-2036	codice ISIN IT0005177909	Euro	477.897
B.T.P. 2016-2067	codice ISIN IT0005217390	Euro	452.177
B.T.P. 2015-2025	codice ISIN IT0005090318	Euro	1.473.114
B.T.Pei 2015-2032	codice ISIN IT0005138828	Euro	410.553
B.T.P. 2017-2027	codice ISIN IT0005274805	Euro	998.365
B.T.P infl. 2017-2023	codice ISIN IT0000531214	Euro	251.530
CTZ 2016-2018	codice ISIN IT0005221285	Euro	2.493.611
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN IT0004871965	Euro	2.000.000
Obbligazioni Intesa Sanpaolo SpA	codice ISIN XS1197351577	Euro	1.572.085
Obbligazioni Banca IMI 2016-2022	codice ISIN XS1490786735	Euro	413.575
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI			Euro 12.970.587

Degli investimenti è stata data costante informativa al Consiglio di Amministrazione e all’Organo d’Indirizzo.

L’allocazione delle risorse finanziarie è stata effettuata nell’ambito delle linee generali sulla politica degli investimenti finanziari disposte dall’Organo d’Indirizzo nonché nel rispetto del Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dal medesimo organo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017; adottato in aderenza ai contenuti dello Statuto, della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e l’Acri del 22 aprile 2015.

Per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati è stato applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo il criterio

della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2017 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

4. CREDITI

La voce assomma a complessivi Euro 605.205, di cui Euro 603.905 esigibili entro l'esercizio successivo e, nella indicata consistenza, rappresenta i crediti di varia natura della Fondazione.

A) VERSO L'ERARIO: la sottovoce per complessivi Euro 603.598 accoglie il seguente dettaglio:

- **Crediti IRAP per acconti versati** trattasi dell'acconto I.R.A.P. per un totale di Euro 13.210 dovuto per l'anno 2017;
- **Crediti IRES per acconti versati** trattasi dell'acconto IRES 2017 per un totale di Euro 442.186 calcolato utilizzando il metodo previsionale con applicazione dell'aliquota del 27,50%;
- **Credito d'imposta L. di Stabilità 2015** per Euro 146.252 rappresenta il credito d'imposta residuo in applicazione della Legge n° 190 del 2014 art. 1 commi 655 e 656.

Fino al 2013 i dividendi percepiti dalla nostra Fondazione concorrevano a formare il reddito imponibile IRES nella misura del 5% in base alla previsione dell'art. 4, comma 1, lettera q) del D. Lgs. n. 344/2003, applicando l'aliquota del 27,50%.

L'art. 1 comma 655 della Legge di stabilità 2015 ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali aumentando la percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74%, a parità di aliquota.

Inoltre il legislatore, con deroga esplicita all'art. 3 della Legge n. 212 del 2000 concernente l'efficacia temporale delle norme tributarie, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014.

L'art. 1 comma 656 mitiga l'efficacia retroattiva della norma riconoscendo, nel solo periodo d'imposta 2014, un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta in applicazione della disposizione introdotta con il comma 655.

Ai fini della quantificazione del credito, sulla base del disposto di legge "*maggiore imposta sul reddito delle società dovuta*", si è proceduto mettendo a confronto l'imposta calcolata tenendo conto della Legge di stabilità 2015 con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%. La maggior IRES dovuta nel 2014 corrisponde alla differenza tra imposta calcolata sulla nuova base imponibile e quella che ipoteticamente si sarebbe determinata senza l'introduzione della modifica apportata dalla Legge di stabilità 2015.

La norma inoltre prevede l'utilizzo del credito esclusivamente in compensazione, senza alcun altro limite quantitativo, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente. In particolare nel 2017 il credito è stato utilizzato per Euro 146.207 in occasione del versamento delle imposte nei mesi di giugno e di novembre;

- **Credito d'imposta Art-Bonus** per Euro 1.950 rappresenta il credito d'imposta in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014 riconosciuto a seguito dell'erogazione liberale, effettuata nel 2017, a favore del Comune di Monte San Pietrangeli, per l'intervento di manutenzione straordinaria del Teatro – Sala Europa finalizzato alla messa in sicurezza ai sensi della normativa antincendio.

Il credito d'imposta spetta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura nella misura del 65% delle stesse, nel limite del 15 per cento del reddito imponibile. Tale credito deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo da fruire a partire dalla dichiarazione

dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione ed utilizzato in compensazione;

B) VERSO ALTRI SOGGETTI: la sottovoce per complessivi Euro 1.607 accoglie il seguente dettaglio:

- quanto ad Euro 1.000 rappresenta i costi determinati forfettariamente, relativi all'esercizio 2017, di competenza dell'Eredità Trento Nunzi in attesa di imputazione al c/c 7240/1;
- quanto ad Euro 607 rappresenta le somme a carico dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" da recuperare.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo che ammontano ad Euro 603.905 sono rappresentati dai *Crediti IRAP ed IRES per acconti versati*, dai *Crediti verso altri soggetti*, dal residuo del *Credito d'imposta L. di Stabilità 2015* pari ad Euro 146.252 nonché da 1/3 del *Credito d'imposta Art-Bonus* pari ad Euro 650.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce in commento, pari a complessivi Euro 61.365, è composta dalla somma delle disponibilità liquide della Fondazione rappresentate dal saldo dei due distinti conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il conto corrente 7238/1 ordinario è destinato alla contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria e destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della nostra Fondazione. Alla data del 31.12.2017 esso presentava un saldo pari a Euro 44.386 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente 7240/1, intestato all'Eredità Trento Nunzi, accoglie la movimentazione dei flussi finanziari relativi all'attività esercitata dall'Eredità Trento Nunzi. Alla data del 31.12.2017 il suo saldo ammontava a Euro 16.979 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

La situazione finanziaria relativa ai conti correnti attivi dell'Ente può riassumersi secondo lo schema che segue il quale rappresenta i flussi generatisi nel corso dell'esercizio in esame:

	IMPORTI
(+) Disponibilità ad inizio esercizio	368.090
<i>(+) riscossioni in conto competenza</i>	2.427.818
<i>(+) versamenti per movimento di capitali</i>	3.558.930
<i>(-) pagamenti in conto competenza</i>	2.073.750
<i>(-) prelevamenti per movimento di capitali</i>	4.219.723
Disponibilità alla chiusura esercizio	61.365

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, per complessivi Euro 128.286 accoglie:

- **Ratei attivi** per un totale di Euro 123.998 accoglie i ratei per interessi su strumenti finanziari, detenuti dalla Fondazione e dall'Eredità Trento Nunzi, maturati alla data di chiusura dell'esercizio come da seguente riepilogo:

Descrizione Titolo	Periodo	Importo rateo
BTP 1,25% cod. ISIN IT0005210650 – Eredità Trento Nunzi	01/12/2017-31/12/2017	433
BTP 4,25% cod. ISIN IT0003493258 – Eredità Trento Nunzi	01/08/2017-31/12/2017	965
BTP Infl. 1,7% cod. ISIN IT0004890882 - Eredità Trento Nunzi	15/09/2017-31/12/2017	377
BTP 1,60% cod. ISIN IT0005170839	01/12/2017-31/12/2017	3.297
BTP 1,25% cod. ISIN IT0005177909	01/09/2017-31/12/2017	3.760
BTP 2,80% cod. ISIN IT0005217390	01/09/2017-31/12/2017	4.680
BTP 1,50% cod. ISIN IT0005090318	01/12/2017-31/12/2017	1.854
BTP 2,05% cod. ISIN IT0005274805	01/08/2017-31/12/2017	8.467
BTPEi 1,25% cod. ISIN IT0005138828	15/09/2017-31/12/2017	1.478
BTP infl. 0,25% cod. ISIN IT0000531214	20/11/2017-31/12/2017	71
Obbl. Intesa Sanpaolo Tasso crescente cod. ISIN IT0004871965	18/01/2017-31/12/2017	79.858
Obbl. Intesa Sanpaolo 1,125% cod. ISIN XS1197351577	4/03/2017-31/12/2017	14.893
Obbl. Banca IMI cod. ISIN XS1490786735	28/09/2017-31/12/2017	3.865
Totale		123.998

- **Altri ratei attivi** per un totale di Euro 76 accoglie i ratei per Istat sull'affitto degli immobili della Fondazione siti in Potenza Picena e Torre San Patrizio;
- **Risconti attivi** per un totale di Euro 4.212 accoglie i risconti per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro ove afferiscono quanto ad Euro 26 il risconto della gestione del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" e quanto ad Euro 4.186 accolgono quota di manutenzione e registrazione sito internet per Euro 907, abbonamento a rivista fiscale per Euro 42, assicurazione responsabilità civile amministratori per Euro 2.800, assicurazione RCT/RCO per Euro 76, spese condominiali dell'immobile sito in Potenza Picena per Euro 239 ed Euro 122 per iniziativa "Intanto".

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Risulta pari a Euro 94.217.857 ed è composto dalle seguenti voci:

Patrimonio netto:	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
a) Fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) Riserva da donazioni	476.331	476.331
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) Riserva obbligatoria	8.252.644	7.962.375
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	7.186.317	7.113.750
Totale	94.217.857	93.855.021

Il patrimonio netto risulta incrementato nel 2017 di Euro 362.836 per effetto delle variazioni come di seguito indicate:

- quanto a Euro 290.269 accantonamento di una quota pari al 20 per cento dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto previsto dalle norme del Ministero del Tesoro, alla riserva obbligatoria;
- quanto a Euro 72.567 accantonamento di una quota pari al 5% dell'avanzo d'esercizio al fondo per l'integrità del Patrimonio così come consentito dal Ministero del Tesoro. Tale importo va imputato quanto ad Euro 71.175 all'integrità del patrimonio della Fondazione e quanto ad Euro 1.392 all'integrità del patrimonio dell'Eredità Trento Nunzi.

2. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce ammonta a Euro 5.948.836 ed è composta dalle seguenti principali sottovoci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il Fondo, pari a Euro 738.061, è stato costituito recependo le indicazioni dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

La movimentazione finanziaria del fondo stabilizzazione delle erogazioni è risultata la seguente:

<i>Esistenze iniziali</i>	717.978
<i>(+) accantonamento esercizio in corso</i>	20.083
<i>Esistenze finali</i>	738.061

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

La sottovoce, pari a Euro 812.446, corrisponde al residuo dell'importo destinato ad erogazioni e non ancora assegnato e all'accantonamento dell'esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori rilevanti si è così movimentato nel corso dell'anno 2017 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori rilevanti
Esistenze iniziali	1.002.180
(+) Riversamento delibere anno 2016	914
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2017	970.648
(+) Accantonamento esercizio in corso	780.000
Esistenze finali	812.446

c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutarî.

La sottovoce, pari a Euro 294.644, corrisponde al residuo del Fondo Borse di Studio Trento Nunzi, al residuo del Fondo erogazioni settori Ammessi ed agli accantonamenti dell'esercizio. Si da atto che il fondo erogazioni negli altri settori statutarî è composto dal Fondo per erogazione nei settori ammessi e dal Fondo per Borse di Studio Trento Nunzi:

c1) Fondo per erogazioni nei settori ammessi: l'importo di Euro 233.298 rappresenta la disponibilità per erogazioni nei settori ammessi da effettuarsi nel successivo esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori ammessi si è così movimentato nel corso dell'esercizio in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori ammessi
Esistenze iniziali	225.508
(+) Riversamento delibere anni 2006/2007/2010/2011	20.338
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2017	232.548
(+) Accantonamento esercizio in corso	220.000
Esistenze finali	233.298

c2) Fondo per Borse di studio Trento Nunzi: l'importo di Euro 61.346 rappresenta la disponibilità per erogazioni da effettuarsi nei successivi esercizi per l'espletamento delle finalità previste dal legato testamentario Trento Nunzi.

Il fondo erogazione per Borse di Studio Trento Nunzi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo Borse di Studio Trento Nunzi
Esistenze iniziali	49.589
(-) Assegnazioni nell'esercizio 2017	14.700
(+) Accantonamento esercizio in corso	26.457
Esistenze finali	61.346

d) Altri Fondi.

La sottovoce di Euro 4.103.685 accoglie i seguenti fondi:

d1) Fondo acquisto opere d'arte: l'importo di Euro 418.087 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per l'acquisto ed il restauro di opere di rilevante valore artistico o storico in base a delibere del Consiglio di Amministrazione dal 2001 al 2017 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto opere d'arte si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

Movimentazione Fondo acquisto opere d'arte	
Esistenze iniziali	415.057
(+) Acquisti nell'esercizio 2017	3.030
Esistenze finali	418.087

d2) Fondo acquisto Progetto Archivi: l'importo di Euro 23.916 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per acquisizioni effettuate dalla Fondazione come interventi propri per la salvaguardia e la conservazione di archivi privati e di impresa in base a delibere del Consiglio di Amministrazione dal 2008 al 2017 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto Progetto Archivi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

Movimentazione Fondo acquisto Progetto Archivi	
Esistenze iniziali	23.266
(+) Acquisti nell'esercizio 2017	650
Esistenze finali	23.916

d3) Fondo partecipazione Fondazione Sud: l'importo di Euro 400.497 rappresenta un fondo la cui contropartita è l'apporto finanziario per il conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud con riferimento alla sottoscrizione del relativo atto costitutivo.

Il "Fondo partecipazione Fondazione Sud" deriva per Euro 290.806 dal Fondo per la realizzazione Progetto Sud istituito nell'esercizio 2005 e per Euro 109.691 dalle somme 2003/2004 di pertinenza del volontariato;

d4) Fondo acquisto immobili attività istituzionale: l'importo di Euro 3.245.839 rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "Palazzo Monti" e del valore dell'immobile "Torre Matteucci", per la cui descrizione si rimanda alla voce "1 a) beni immobili – beni immobili strumentali" dell'attivo patrimoniale;

d5) Fondo nazionale iniziative comuni: l'importo di Euro 15.346 rappresenta un fondo la cui contropartita è costituita dall'accantonamento ai "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi". Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (Allegato B). Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni, individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI, di valenza istituzionale ad elevata visibilità. Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi. L'adesione al Fondo ha una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine l'adesione è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

La somma di Euro 2.319, accantonata negli anni precedenti, è stata corrisposta all'Associazione di Categoria Acri per la realizzazione di iniziative nelle zone del reatino e dell'ascolano colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016.

Il fondo nazionale iniziative comuni si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo nazionale iniziative comuni
Esistenze iniziali	14.400
(-) Utilizzo del Fondo per iniziativa relativa all'evento sismico del 24 agosto 2016	2.319
(+) Accantonamento esercizio in corso	3.265
Esistenze finali	15.346

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a complessivi Euro 478.869 ed accoglie le seguenti sottovoci:

Fondi per imposte: pari ad Euro 478.869 che comprende:

- **il fondo IRAP:** che assomma a complessivi Euro 12.556 rappresenta l'accantonamento che scaturisce dall'applicazione dell'aliquota IRAP pari al 4,73% sui compensi, medaglie e rimborsi spese corrisposti nell'esercizio in corso agli amministratori, sulle somme corrisposte ai percettori delle borse di studio Trento Nunzi, ai prestatori di lavoro autonomo occasionale, nonché sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali. L'IRAP prevista dall'art. 16, comma 1, del D. Lgs. n. 446 del 1997 in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008 è ridotta dal 4,25% al 3,9%. Nelle Regioni che avevano adottato una diversa aliquota (Regione Marche 5,15%), l'aliquota IRAP già dal 2008, è stata calcolata moltiplicando quella in vigore per il coefficiente 0,9176. Per l'anno 2017 viene confermata la riduzione dell'aliquota IRAP passando appunto dal 5,15% al 4,73% pur rimanendo invariata la disciplina della base imponibile degli enti non commerciali che prevede una determinazione utilizzando il metodo "retributivo";
- **il fondo IRES:** che assomma a complessivi Euro 455.028 rappresenta l'accantonamento IRES calcolato tenendo conto del Decreto Ministeriale del 26 maggio 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 160 dell'11 luglio 2017. Il D.M. ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali aumentando la percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 77,74% (così come previsto dalla Legge di Stabilità 2015 art. 1 comma 655) al 100% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Sulla base della legislazione vigente l'imponibile, sul quale è applicato l'aliquota IRES, risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 100% e dall'importo complessivo dei redditi dei fabbricati, tenendo conto degli oneri detraibili e deducibili. Inoltre la Legge di Stabilità 2016 art. 1 comma 61 ha modificato l'art. 77 del TUIR riducendo, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'aliquota IRES dal 27,50% al 24%;
- **il fondo imposte differite polizza di capitalizzazione:** che assomma a complessivi Euro 11.285 rappresenta la somma delle ritenute calcolate sul rendimento accertato e l'imposta di bollo che saranno materialmente trattenute all'atto del riscatto o del rimborso della polizza di capitalizzazione Arca Grecale. Per l'anno 2017 il fondo è stato incrementato per l'importo di Euro 5.487 corrispondente alla ritenuta pari al 15,008% e all'imposta di bollo pari al 2 per mille;

Altri - Fondo rischi su cambi: il Fondo presenta un saldo pari a 0 in quanto è stato utilizzato in sede di chiusura dell'esercizio 2017 per effetto di una perdita su cambi relativa alle Obbligazioni Senior emesse da Banca IMI SpA 2016-2022 in valuta Dollaro USA.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce pari a Euro 30.377 rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti calcolato in funzione delle vigenti normative, a titolo di trattamento di fine rapporto.

Durante l'esercizio il Fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Movimentazione Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	25.586
Incremento	4.882
Utilizzo	91
Esistenze finali	30.377

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR.

L'utilizzo si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto imputata a diretta riduzione del Fondo per Euro 91.

5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta il saldo delle erogazioni deliberate da erogare per complessivi Euro 1.404.617, di cui Euro 1.265.233 nei settori rilevanti ed Euro 139.384 negli altri settori statuari.

La movimentazione della voce erogazioni deliberate è così dettagliata:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni settori ammessi	Erogazioni Borse di Studio Trento Nunzi	Erogazioni a favore Fondazione Sud imputato al Settore Ammesso Volontariato
A. Esistenze iniziali	1.255.380	107.166	12.600	45.060
B. Aumenti per erogazioni deliberate nell'esercizio	970.648	209.910	14.700	22.639
C1. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere anni precedenti	711.273	45.078	12.600	45.060
C2. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	248.608	138.065	11.550	
C3. Altre variazioni in diminuzione (Delibere anni precedenti)	914	20.338		
D. Esistenze finali	1.265.233	113.595	3.150	22.639

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 246 erogazioni, che di seguito vengono riportate e ripartite per settore di intervento:

Settori	Importi settori rilevanti	Importi settori ammessi	Borse di Studio Trento Nunzi	Importo a favore Fondazione Sud imputato al Settore Ammesso Volontariato
Arte	483.130			
Istruzione	392.790			
Sanità	94.728			
Attività sportiva		18.200		
Ricerca scientifica		1.600		
Protezione ambientale		10.600		
Famiglia e valori connessi		10.400		
Crescita e form.ne giovanile		51.789		
Volontariato, filantropia e beneficenza		49.715		22.639
Assistenza anziani		17.800		
Protezione civile		10.000		
Sviluppo locale		32.406		
Diritti civili		2.400		
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità		5.000		
Borse Trento Nunzi			14.700	
Totale deliberato	970.648	209.910	14.700	22.639

Si da atto che l'Organo di Indirizzo nella seduta del 27 maggio 2016 ha deliberato l'adesione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per il triennio 2016-2018.

Il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Il credito d'imposta, previsto ai sensi dell'art. 1 comma 394 della L. 208/2015, è stato riconosciuto alla Fondazione per l'anno 2017 per l'importo di Euro 160.557 e utilizzato in compensazione presentando un modello F24 telematico secondo le modalità applicative di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016.

	Risorse versate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
Credito d'imposta	160.557
50% dell'importo a favore della Fondazione con il Sud deliberato nel 2016	22.530
Importo aggiuntivo imputato al settore ammesso Crescita e form.ne giovanile	30.989
Totale	214.076

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Tale voce ammonta a Euro 86.247 che nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Movimentazione Fondo per il Volontariato
Esistenze iniziali	90.142
(-) Utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio a favore del Centro di Servizio AVM Marche	42.597
(+) Accantonamento esercizio in corso	38.702
Esistenze finali	86.247

La voce esprime le somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato così rappresentate:

- accantonamento bilancio 2016 Euro 47.545 ai sensi della Legge 266/91 di cui il 50% destinato al fondo speciale della regione Marche;
- quota accantonata per l'anno 2017 Euro 38.702 calcolata secondo quanto previsto dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 la cui correttezza è stata definitivamente sancita dall'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore (Allegato A).

In questo esercizio per il Fondo Volontariato a favore del Centro di Servizio AVM Marche sono state pagate ulteriori tranches pari a Euro 42.597 facendo seguito a specifiche richieste presentate dal Centro Servizi.

Le tranches liquidate sono relative all'accantonamento dell'esercizio 2015.

7. DEBITI

La voce rappresenta il saldo dei debiti di varia natura facenti capo alla Fondazione ed è costituita dal seguente dettaglio:

Costi da addebitare Eredità Trento Nunzi	1.000
Fattura da ricevere Eredità Trento Nunzi	40
Debiti verso l'Erario ed Enti Previdenziali	41.307
Depositi cauzionali su locazioni Eredità Trento Nunzi	5.097
Debiti verso personale dipendente	5.157
Debiti verso Gestore Fondo F2i	700.375
Debiti verso fornitori	3.915
Altri debiti	4.219
Totale	761.110

L'importo di Euro 5.097 rappresenta i depositi cauzionali versati dai conduttori del complesso edilizio Eredità Trento Nunzi a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione (comprensivi degli interessi legali).

L'importo di Euro 5.157 rappresenta il debito verso il personale dipendente relativamente a due impiegate assunte a tempo indeterminato. Ad entrambe viene applicato il CCNL Terziario Distribuzione Servizi (Aziende del commercio).

L'importo di Euro 700.375 rappresenta il debito residuo verso la SGR F2i relativamente all'adesione al Fondo F2i III per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli- Fondo F2i III" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il conto in questione, che assomma a complessivi Euro 35.184 accoglie le seguenti voci:

- **Ratei passivi** per un totale di Euro 29.975 relativi alle ritenute sulle cedole dei titoli iscritti in bilancio per Euro 28.813 e all'imposta sostitutiva sugli scarti di emissione positivi per Euro 1.162;
- **Risconti passivi** per un totale di Euro 5.209 relativo al risconto del fitto degli immobili in Torre San Patrizio e Potenza Picena nonché di una unità immobiliare del complesso "Eredità Trento Nunzi" di competenza dell'esercizio 2018.

CONTI D'ORDINE

La posta, il cui importo complessivo è di Euro 13.767.244, evidenzia il valore nominale dei titoli depositati in custodia presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e l'impegno per l'erogazione a favore della Fondazione con il Sud deliberato nel corrente esercizio da destinare nel 2018 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

In dettaglio:

Strumenti finanziari non immobilizzati Fondazione	Euro 13.194.604
Strumenti finanziari immobilizzati Eredità Trento Nunzi	Euro 550.000
Impegno per erogazione a favore della Fondazione con il Sud	Euro 22.640
TOTALE	Euro 13.767.244

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce assomma ad Euro 2.018.582 ed accoglie, per Euro 1.772.750 l'importo relativo ai dividendi della partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. incassati nell'esercizio 2017 per l'importo unitario di Euro 3,50 ad azione, per Euro 166.948 l'importo relativo ai dividendi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. incassati nel 2017 su n. 57.174 azioni ordinarie con un conseguente dividendo unitario di Euro 2,92 e per Euro 78.884 l'importo relativo ai dividendi della CDP RETI S.p.A. incassati nel 2017 su 30 azioni ordinarie di categoria C.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 269.883 accoglie, per Euro 43.590 gli interessi netti maturati su immobilizzazioni finanziarie, per Euro 221.761 gli interessi netti su titoli non immobilizzati e per Euro 4.532 gli interessi netti sui conti correnti bancari in essere presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE NETTA) DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	Al 31/12/2017
<i>Rivalutazioni</i>	21.587
<i>Svalutazioni</i>	-37.206
Totale	-15.619

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati. In particolare:

- quanto ad Euro 8.950 accoglie la ripresa di valore sul titolo BTP 2016-2067 codice ISIN IT0005217390;
- quanto ad Euro 12.637 accoglie la ripresa di valore sul titolo Obbligazioni Banca IMI 2016-2022 codice ISIN XS1490786735;
- quanto ad Euro 5.480 rappresenta la svalutazione sul titolo BTP 2016-2036 codice ISIN IT0005177909;
- quanto ad Euro 31.726 rappresenta la differenza tra la perdita su cambi pari ad Euro 56.969 e l'utilizzo del Fondo rischi su cambi pari ad Euro 25.243 del titolo Obbligazioni Banca IMI 2016-2022 codice ISIN XS1490786735 contabilizzate alla chiusura dell'esercizio 2016 al cambio 1,0541 e alla chiusura dell'esercizio 2017 al cambio 1,1993.

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 25.086 accoglie gli utili, defalcati dell'imposta sul capital gain, realizzati con la vendita di nominali Euro 500.000 del CTZ 2016-2018 codice ISIN IT0005221285 e con il rimborso di nominali Euro 1.000.000 del titolo non quotato Obbligazioni Intesa Sanpaolo 2012-2017 codice ISIN XS0788138906.

9. ALTRI PROVENTI

L'importo di Euro 167.495 accoglie in dettaglio:

- quanto ad Euro 162.286 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio sui beni immobili locati;
- quanto ad Euro 40 il recupero dell'imposta di bollo sulle locazioni del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 3.213 il rimborso delle spese di locazione da parte dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 6 gli arrotondamenti attivi;
- quanto ad Euro 1.950 il provento da credito d'imposta Art-Bonus in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014 per la cui descrizione si rimanda alla voce 4 "Crediti" dell'attivo patrimoniale.

10. ONERI

La voce di Euro 520.804 è composta:

- a) Euro 261.288 pari ai compensi e rimborsi organi statutari;
- b) Euro 93.731 rappresenta il costo per il personale dipendente e comprende le retribuzioni, gli oneri contributivi, i buoni pasto, l'accantonamento per TFR;
- c) Euro 7.925 per consulenti e collaboratori esterni;
- e) Euro 4.490 di cui Euro 4.485 scarti di emissione negativi su titoli e Euro 5 interessi passivi su depositi cauzionali versati dai conduttori a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- g) Euro 1.533 pari alla quota di ammortamento dell'esercizio sui beni mobili strumentali;
- i) nella sottovoce altri oneri di Euro 151.837 sono confluiti i seguenti costi:
 - Euro 38.734 il compenso per il Service Carifermo Spa;
 - Euro 19.974 la quota associativa ACRI;
 - Euro 351 le quote associative;
 - Euro 28.935 le spese per polizze assicurative;
 - Euro 1.731 le spese di rappresentanza;
 - Euro 29.613 le spese per manifestazioni culturali;
 - Euro 12.719 le manutenzioni software;
 - Euro 6.668 la manutenzione ordinaria immobili Fermo Via Roma;
 - Euro 13.112 le spese generali comprensive di Euro 2.068 per commissioni bancarie.

Si da atto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 21 dicembre 2009 ha approvato il progetto per la manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà della Fondazione siti in Fermo Via Roma provenienti dall'Eredità Trento Nunzi. Nelle sedute del 30 luglio 2010, del 29 agosto 2016, del 27 aprile e 20 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di imputare i costi direttamente alla Fondazione.

I compensi, i rimborsi spese, le medaglie di presenza a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo d'Indirizzo, il Collegio dei Revisori, sono risultati complessivamente pari a Euro 261.288 così ripartiti:

Organo	Al 31/12/2017	Al 31/12/2016
Consiglio di Amministrazione (7 componenti)	176.605	179.866
Organo di Indirizzo (14 componenti)	17.741	28.622
Collegio dei Revisori (3 componenti)	66.942	68.896
Totale	261.288	277.384

La somma dei corrispettivi percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Indirizzo e il Collegio dei Revisori rispetta il limite prescritto dall'art. 9 comma 5 del Protocollo d'Intesa Mef-Acri del 22 aprile 2015 corrispondente allo 0,40% del Patrimonio Netto.

Il Regolamento di adesione ad ACRI al punto n. 4 prevede di riportare in Nota Integrativa le indennità e i compensi spettanti per tipologia di carica (Presidente, Vice Presidente, Consigliere, Componente dell'Organo di Indirizzo, Presidente e Componente dell'Organo di Controllo) ai componenti degli organi della Fondazione nelle misure nominali stabilite dall'Organo di Indirizzo in sede di assegnazione dell'incarico. In particolare con delibera del 22 luglio 2016 ha fissato in Euro 350, per i propri componenti, l'indennità per la partecipazione alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo. Con delibera del 31 maggio 2017 l'Organo di Indirizzo ha determinato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione come segue: Presidente Euro 72.000, Vice Presidente Euro 20.000, Consigliere di Amministrazione Euro 8.800, Medaglia di Presenza Euro 220.

Nella seduta del 27 maggio 2016 ha determinato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti alle riunioni degli Organi come segue: Presidente del Collegio Euro 16.000, Revisore effettivo Euro 12.000, Medaglia di Presenza Euro 220.

I corrispettivi netti percepiti dai componenti gli Organi complessivamente nell'anno 2017 sono risultati i seguenti: Presidente Euro 44.218, Vice Presidente Euro 15.604, Consiglieri di Amministrazione (5 componenti) Euro 39.450, Componenti l'Organo di Indirizzo (14 componenti) Euro 11.347, Presidente Collegio dei Revisori Euro 21.804 e Componenti Collegio dei Revisori (2) Euro 34.586.

L'Organo d'Indirizzo nella seduta del 31 maggio 2017 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2017-2021 e nella seduta del 27 maggio 2016 il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2016-2019. Inoltre nella seduta del 22 luglio 2016 ha provveduto alla nomina dell'intero organo per il quinquennio 2016-2021.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2017 ha confermato il Segretario Generale della Fondazione con mandato sino al 31 dicembre 2018. Detto rapporto è ricompreso nell'ambito del contratto di service con Carifermo S.p.A..

La Fondazione ha svolto l'attività istituzionale servendosi della prestazione di due dipendenti a tempo indeterminato e del service con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

11. PROVENTI STRAORDINARI

L'importo di Euro 15.409 accoglie le sopravvenienze attive rilevate dalla Fondazione e contabilizzate nel corso dell'esercizio in commento.

In particolare l'importo di Euro 15.407 rappresenta il debito residuo verso la F2i SGR S.p.A. relativamente alla sottoscrizione di una quota B del Fondo F2i che è stato azzerato a seguito della fusione per incorporazione del Fondo F2i nel Fondo F2i III.

12. ONERI STRAORDINARI

L'importo di Euro 4.538 accoglie:

- quanto ad Euro 538 rappresenta le sopravvenienze passive emerse nel corso dell'esercizio in commento;
- quanto ad Euro 4.000 rappresenta la somma riconosciuta ad un conduttore del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" per il verificarsi di problemi strutturali.

13. IMPOSTE

L'importo di Euro 504.151 è la sommatoria delle seguenti imposte dell'esercizio:

Irap Euro 12.556;

Ires Euro 455.029;

IMU su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 4.386;

IMU su immobili di proprietà Fondazione Euro 11.095;

Imposta di bollo Euro 19.001;

Imposta di registro Euro 1.623;

TASI su immobili di proprietà Fondazione Euro 428;

Tassa occupazione suolo pubblico Euro 33.

Per fornire un quadro completo degli oneri fiscali sostenuti dalla Fondazione, per opportuna conoscenza, essendo gli interessi e i proventi assimilati esposti al netto dell'imposta, si esplicita che l'importo complessivo delle ritenute subite a titolo di imposta su titoli, depositi e altro ammonta ad Euro 71.800.

AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo complessivo dell'esercizio 1/1/2017 - 31/12/2017, pari a Euro 1.451.343 è stato così ripartito:

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a Euro 290.269, importo corrispondente al 20% dell'avanzo.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento previsto dal Codice del Terzo Settore, è pari a Euro 38.702 e corrisponde alla metà di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Risultano accantonati Euro 1.049.805 così suddivisi:

- a. *al fondo stabilizzazione delle erogazioni* Euro 20.083;
- b. *ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* Euro 780.000;
- c. *ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari* Euro 246.457 di cui Euro 26.457 *al fondo "Borse di studio Trento Nunzi"* così come risulta dall'apposita situazione patrimoniale ed economica dell'autonoma gestione "Eredità Trento Nunzi" ed Euro 220.000 *al fondo per le erogazioni nei settori ammessi*;
- d. *agli altri fondi - fondo nazionale iniziative comuni* Euro 3.265 quale quota accantonata come previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni.

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

L'accantonamento di Euro 72.567 corrisponde al 5% dell'avanzo da destinare per Euro 71.175 all'integrità del patrimonio della Fondazione e per Euro 1.392 all'integrità del patrimonio della Eredità Trento Nunzi corrispondenti al 5% dell'avanzo della stessa. Tale accantonamento, seppur non obbligatorio, è stato ritenuto opportuno al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del Bilancio della Fondazione

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri, la Commissione Bilancio e Questioni fiscali, costituita in sede Acri, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste in bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito un glossario delle poste peculiari.

Al riguardo occorre premettere che il bilancio della Fondazione, persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi nazionali definiti dall'Organo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare il comma 5 del predetto art. 9 affida all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e di valutazione degli schemi di bilancio nonché delle forme di pubblicità del bilancio stesso, in conformità alla natura di ente non profit, in modo da:

- rendere trasparenti i profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione;
- fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, al fine di consentire la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di conservazione del suo valore e dei criteri seguiti per ottenere una adeguata redditività.

Tale regolamentazione è contenuta nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 in base al quale il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Inoltre a partire dall'esercizio 2016 il bilancio contabile si compone obbligatoriamente anche del Rendiconto finanziario secondo la nuova disposizione introdotta dall'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 139/2015 e recepita dallo Statuto della Fondazione all'art. 30, comma 5.

Lo Stato patrimoniale è il documento che definisce la situazione patrimoniale della Fondazione illustrandone le attività e le passività.

Il Conto economico evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno; nonché i risultati della valutazione degli strumenti finanziari e successiva destinazione delle risorse nette prodotte. Tale documento viene redatto tenendo conto della peculiare attività della Fondazione quale soggetto che persegue finalità di utilità sociale e non lucrative. Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima parte riguarda i proventi e gli oneri rilevati nel rispetto del principio di competenza e l'avanzo dell'esercizio;
- la seconda parte riguarda l'intera destinazione dell'avanzo dell'esercizio alle riserve patrimoniali e agli accantonamenti per le finalità istituzionali.

Inoltre va rilevato che nel Conto economico la voce "Imposte" non contiene la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive, devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

La Nota integrativa, infatti, fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento della liquidità, che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Rappresenta, pertanto, una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività espone, da un lato la situazione economica generale della Fondazione, e dall'altro, la gestione finanziaria ponendo l'attenzione sulla strategia e sui risultati degli investimenti e sulla composizione del portafoglio.

Il bilancio di missione descrive l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione illustrando in particolare il rendiconto delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti nei settori di intervento ammessi dalla legge.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio vengono di seguito illustrate le principali voci di bilancio.

a) Legenda delle voci di Bilancio tipiche

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Partecipazione di controllo	Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria di cui la Fondazione detiene il controllo come consentito dall'art. 25 comma 3 bis del D. Lgs 153/99.
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto: • <i>Fondo di dotazione</i> • <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Rappresentano la dotazione patrimoniale della Fondazione. Sono voci costituite dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da donazioni</i>	Rappresenta la donazione "Eredità Trento Nunzi". E' costituita dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio che annualmente viene accantonata al fine di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione. La quota è obbligatoria ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio accantonata con lo scopo di salvaguardare il patrimonio, al pari della Riserva obbligatoria. Tuttavia tale quota di accantonamento è facoltativa ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino ad oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle</i>	Ha lo scopo di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale; questo fondo è alimentato con un accantonamento in sede di

<i>erogazioni</i>	destinazione dell'Avanzo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono Fondi atti allo svolgimento dell'attività istituzionale e quindi si utilizzano per il finanziamento delle erogazioni dei settori rilevanti e negli altri settori statutari; sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo d'esercizio.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri Fondi</i>	Sono Fondi che accolgono accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento del fine istituzionale (Acquisto opere d'arte, Partecipazione Fondazione con il Sud, Acquisto Progetto Archivi, Acquisto immobili per l'attività istituzionale e Fondo nazionale iniziative comuni).
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate (settori rilevanti e altri settori statutari) dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il Volontariato	E' un fondo istituito in base all'art. 15 della Legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% dell'avanzo al netto della Riserva Obbligatoria).

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi	Indicano il valore nominale dei titoli di proprietà depositati presso terzi.
--------------------------	--

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'Esercizio	E' determinato dalla differenza tra proventi e costi di gestione e le imposte; esso esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso di esercizio <i>(operando sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta l'ammontare complessivo delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. Questa posta non rileva l'ammontare complessivo dell'attività istituzionale della Fondazione in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

	L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'anno è illustrato nel Bilancio di Missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio che alimentano i fondi destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale (Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, i Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari, Fondo nazionale per le iniziative comuni).

b) Indicatori gestionali

L'esigenza di comprendere i fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali.

Nello stesso tempo tali indicatori forniscono informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei risultati di bilancio fra Fondazioni.

A tal proposito sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti. Per ogni indicatore viene evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indicatori gestionali

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2017	2016
Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio	2,05%	2,46%
Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale attivo	1,88%	2,27%
Indice n. 3: Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,50%	1,85%
INDICATORI DI EFFICIENZA	2017	2016
Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	22,41%	25,66%
Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	47,16%	51,09%
Indice n. 3: Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,53%	0,57%

INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2017	2016
Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio	1,28%	1,22%
Indice n. 2: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	59,43%	61,31%
INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2017	2016
Indice n. 1: Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	70,28%	71,24%

Metodologie di calcolo degli indicatori gestionali

Redditività

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutate a valori correnti.

Nota: differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio espresso a valori correnti.

Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0; t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.
Nota: poichè i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni. (*)

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0; t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota: il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività. (*)

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato. (*)

Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio espresso a valori correnti.

(*) Il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.

$$\text{Indice n. 2} \quad \frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

$$\text{Indice n. 1} \quad \frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2017 è il diciottesimo, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, soggetto alla disciplina prevista dal decreto legislativo 17/5/99 n. 153 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017, particolare attenzione è stata rivolta alle articolate esigenze che emergono nel settore sociale e nella promozione dello sviluppo economico del territorio. A tal fine l'intera politica degli investimenti e degli accantonamenti è stata orientata al mantenimento ed al rafforzamento dell'integrità economica del patrimonio.

La Fondazione ha pertanto privilegiato una politica degli investimenti, effettuata direttamente e senza conferire nessun mandato di gestione a terzi, improntata alla massima prudenza e realizzata prevalentemente mediante investimenti in titoli di Stato, o emessi da primarie banche nazionali per assicurare all'Ente un costante flusso reddituale preservandolo dall'eventuale innalzamento del rischio finanziario.

La Relazione sulla Gestione si compone di:

- a) Relazione Economica e Finanziaria;
- b) Bilancio di Missione.

a) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.

La gestione del patrimonio finanziario, in linea con le indicazioni strategiche fornite dall'Organo di Indirizzo e attuate dal Consiglio di Amministrazione che tengono conto degli adempimenti imposti dalle condizioni di mercato e dal Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015, tende a salvaguardare il valore reale del patrimonio e possibilmente incrementarlo attraverso un'adeguata politica di diversificazione in un arco temporale sufficientemente lungo e con un profilo di rischio contenuto.

Nella scelta degli investimenti vengono osservati i seguenti criteri:

- a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

L'Organo di Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ha approvato il Regolamento per la gestione del patrimonio entrato in vigore il 1° luglio 2017.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli della Fondazione al 31.12.2017 ricordando che i titoli di cui si dirà in appresso sono interamente depositati presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Titoli immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0004890882 btp Infl. 2013/2018	75.000	74.806
IT0005210650 btp 2016/2026	420.000	415.284
IT0003493258 btp 2003/2019	55.000	54.909
Totale titoli immobilizzati	550.000	544.999

I titoli immobilizzati posseduti al 31.12.2017 dalla Fondazione ammontano a complessivi Euro 544.999 e rappresentano l'investimento per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi. Sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Tali attività mobiliari sono detenute a scopo di durevole investimento senza nessun intento speculativo o di semplice trading e quindi classificate come immobilizzazioni finanziarie.

Il totale degli interessi prodotti da dette immobilizzazioni finanziarie è confluito alla voce del conto economico "interessi e proventi assimilati" sottovoce a).

Titoli non immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005170839 btp 2016-2026	2.500.000	2.427.680
IT0005090318 btp 2015-2025	1.500.000	1.473.114
IT0005274805 btp 2017-2027	1.000.000	998.365

IT0005177909 btp 2016-2036	500.000	477.897
IT0005217390 btp 2016-2067	500.000	452.177
IT0005138828 btpei 2015-2032	400.000	410.553
IT0000531214 btp infl. 2017-2023	250.000	251.530
IT0005221285 ctz 2016-2018	2.500.000	2.493.611
IT0004871965 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.000.000	2.000.000
XS1197351577 obbl. Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.600.000	1.572.085
XS1490786735 obbl. Banca IMI SpA	444.604	413.575
Totale titoli non immobilizzati	13.194.604	12.970.587

I titoli non immobilizzati alla chiusura dell'esercizio sono iscritti in bilancio per Euro 12.970.587 e sono tutti titoli di debito quotati.

Per i titoli da ricomprendere nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati è stato applicato il principio di valutazione al minore tra prezzo di acquisto e valore di mercato secondo il criterio della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2017 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

I flussi cedolari sono confluiti alla voce del conto economico "interessi e proventi assimilati" sottovoce b).

La Fondazione detiene una partecipazione di controllo nella **Carifermo S.p.A.**, valorizzata in Euro 74.168.777 meglio analizzata nella nota integrativa, che ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 1.772.750 corrispondenti ad un dividendo per azione pari ad Euro 3,50.

Nell'ottica del principio della diversificazione della composizione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima prudenza, la Fondazione detiene partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella CDP RETI S.p.A., nella Veneto Banca S.p.A. in L.C.A., nella Banca d'Italia S.p.A. nonché in fondi immobiliari e per le infrastrutture che garantiscono complessivamente un'adeguata redditività.

La partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, acquisita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003, analizzata nella nota integrativa, risulta pari ad Euro 1.749.873 e ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 166.948 corrispondenti ad un dividendo unitario pari ad Euro 2,92.

Il 24 novembre 2014, in linea con le direttive fissate dall'Organo d'Indirizzo, è stata acquisita la partecipazione di minoranza nel capitale sociale di **CDP RETI S.p.A.**, società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C, per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549, che hanno attribuito nel 2017 dividendi per complessivi Euro 78.884.

Il 30 novembre 2017 è stata acquisita una partecipazione di minoranza nel capitale della **Banca d'Italia S.p.A.** per un importo di Euro 2.500.000, nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Generali Italia S.p.A., per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla L. 5/2014. La partecipazione costituisce un investimento strategico di medio/lungo periodo e vista l'elevata solidità dell'istituto emittente, è finalizzata principalmente al mantenimento dell'integrità economica del patrimonio e all'ottenimento di un flusso di dividendi interessante.

La partecipazione nella **Veneto Banca S.p.A. in L.C.A.** si quantifica nella disponibilità di n. 10.284 azioni ordinarie, conseguenza del processo di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A., avvenuto nel corso del 2013 secondo il rapporto di cambio di n. 1 azione ordinaria Veneto Banca ogni n. 42 azioni Carifac annullate, e del parziale recesso avvenuto nel 2016. La partecipazione, conseguentemente alle svalutazioni degli esercizi 2015 e 2016, risulta pari ad Euro 1.396. Nel corso del 2017 è stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata deliberata l'adesione alla Fondazione per il Sud, oggi **Fondazione con il Sud**, il cui atto costitutivo è stato firmato il 22 novembre 2006.

La Fondazione con il Sud rappresenta il naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'ACRI e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione con il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali. Ai fini della realizzazione dei progetti, la natura dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud è un'erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Nel corso del 2007 è stata deliberata e sottoscritta una quota di classe B del **Fondo Italiano per le infrastrutture, denominato F2i**. Nell'esercizio in commento la SGR ha distribuito proventi, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento, al netto della ritenuta, pari ad Euro 15.623 confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".

Il 13 dicembre 2017 l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nel **Fondo F2i III** – fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso - a cui la Fondazione ha aderito ottenendo 89 quote di categoria A del Fondo F2i III a fronte di una quota di categoria B del Fondo F2i. Inoltre è stato incrementato l'investimento mediante la sottoscrizione di ulteriori 111 quote del Fondo F2i III di categoria B. L'investimento complessivo nel Fondo F2i III ammonta ad Euro 1.526.962.

Il nuovo Fondo presenta le seguenti caratteristiche:

- la durata di 12 anni;
- lo scopo di investire in strumenti finanziari emessi da società operanti o attinenti al settore delle infrastrutture o che conducano attività correlate o accessorie;
- la forma chiusa, pertanto il diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai titolari delle stesse solo alla scadenza del fondo;
- l'attribuzione ai titolari delle quote degli stessi diritti agli utili netti, in proporzione delle quote possedute.

A dicembre 2010 è stata sottoscritta l'adesione al Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso "RealVenice I" istituito dalla Estcapital SGR SpA, rappresentato da una quota di classe A pari ad Euro 266.020. Nel 2015 il fondo, gestito dalla COIMA SGR S.p.A., ha modificato la sua denominazione in "**Lido di Venezia**". Il richiamo dell'impegno assunto è avvenuto nel corso del 2011 su richiesta della Società di gestione. Alla data di chiusura degli esercizi 2014 e 2015 si sono

creati i presupposti per l'abbattimento del valore contabile della quota con una svalutazione complessiva pari ad Euro 249.399, così come meglio analizzato nella nota integrativa.

Il valore originario della quota potrà essere ripristinato se nei prossimi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non sono stati distribuiti proventi per l'esercizio in esame.

Inoltre, nell'esercizio 2011 è stato sottoscritto il Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso, denominato "**Fondo Conero**" rappresentato da 10 quote classe A iscritte in bilancio per Euro 978.208, gestito inizialmente dalla First Atlantic Real Estate SGR S.p.A. e successivamente dalla IdeA FIMIT SGR S.p.A. che nel 2017 ha variato la denominazione sociale in DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.. Il fondo di diritto italiano, riservato a investitori qualificati istituito per la cessione degli immobili di Banca delle Marche, avrà durata di 12 anni ed è un Fondo a liquidazione, cioè con distribuzione periodica ai quotisti dei proventi generati dalla gestione e di tutta la cassa disponibile.

Non sono stati distribuiti proventi per l'esercizio in esame.

In data 24 novembre 2015, al fine di intensificare la diversificazione degli investimenti, è stato sottoscritto per l'importo di Euro 1.000.000 un **prodotto finanziario assicurativo ramo V** -polizza di capitalizzazione - collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato ad investitori qualificati e costituito in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza con capitale rivalutato, liquidabile alla scadenza, ha una durata di 5 anni non differibile. Per l'anno 2017 Arca Vita S.p.A. ha comunicato il rendimento pari al 2,96% lordo con un conseguente incremento della polizza di Euro 22.620 che alla chiusura dell'esercizio 2017 risulta iscritta per Euro 1.046.180.

Le disponibilità liquide della Fondazione pari ad Euro 61.365, utilizzate per le esigenze di finanziamento delle attività correnti, sono rappresentate dai saldi dei conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Alla chiusura dell'esercizio, risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 5.261.592. Tale importo risulta così composto:

- Immobile ubicato in Grottammare pari a Euro 479.375;
- Immobile ubicato in Torre San Patrizio pari a Euro 222.524;
- Immobile ubicato in Potenza Picena pari a Euro 700.543;
- Immobile ubicato in Fermo "Palazzo Monti" pari a Euro 3.140.769;
- Immobile ubicato in Fermo "Torre Matteucci" pari a Euro 105.070;
- Immobili di proprietà della Eredità Trento Nunzi iscritti simbolicamente per Euro 1;
- Beni artistici pari a Euro 600.453;
- Beni mobili strumentali pari a Euro 12.857.

I beni immobili di **Grottammare, Torre San Patrizio e Potenza Picena** sono affittati alla controllata Carifermo SpA per lo svolgimento dell'attività bancaria, mentre, quelli appartenenti all'Eredità Trento Nunzi sono destinati ad essere locati a terzi, ad uso abitativo e commerciale.

A seguito del completamento dei lavori del **complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi"** sono state realizzate 8 unità abitative locate a canone concordato.

L'importo complessivo dei fitti attivi è confluito alla voce 9 del conto economico "Altri proventi" per Euro 162.286.

L'immobile di interesse storico **Palazzo Monti** è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. Nel 2015 la Fondazione, nell'ambito del Progetto Proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti" previa autorizzazione della Soprintendenza delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, ha sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello Srl di Montefortino.

L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico, già inserito negli elenchi degli edifici monumentali, costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana e potenziata l'identità territoriale. Nel mese di dicembre 2017 si è conclusa la prima fase dei lavori facendo così tornare la facciata al suo originario splendore, risanata dal degrado.

L'acquisizione di un immobile storico-artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto e i primi interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo saranno imputati anche i successivi interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile.

Il valore dell'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della **Torre Matteucci** dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato nel corso del 2012. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, rappresentante una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero ha determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il valore dell'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

La legge 266/91 all'art. 15 prevedeva che una quota delle risorse annualmente prodotte dalle Fondazioni (un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio al netto della riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti) dovesse essere accantonata e messa a disposizione dei Centri di servizio, organismi specificamente istituiti in tutte le regioni allo scopo di promuovere con la loro attività il sostegno e la qualificazione delle organizzazioni di volontariato. Il 3 agosto

2017 è entrato in vigore il Codice del Terzo Settore che ha riconfigurato il sistema dei fondi speciali per il volontariato istituito dalla legge 266/91, facendo salva la modalità di calcolo dell'accantonamento annuale. In base alla nuova normativa l'accantonamento sarà destinato al Fondo Unico Nazionale demandando all'Organismo Nazionale di Controllo la sua ripartizione ed assegnazione.

Il finanziamento delle attività dei Centri di servizio per il volontariato è quindi un modo indiretto, ma molto importante e concreto, attraverso cui le Fondazioni sostengono il volontariato.

Nella seduta consiliare del 18 ottobre 2012, relativamente all'approvazione del Regolamento del **Fondo Nazionale per le Iniziative comuni**, conseguente al Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, è stata deliberata, a partire dall'esercizio 2012, la costituzione di un nuovo Fondo che trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI di valenza istituzionale ad elevata visibilità.

Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi.

L'adesione al Fondo, ha una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

La Fondazione a sostegno delle attività promosse nei settori rilevanti e nei settori ammessi ha deliberato, nel corso dell'esercizio in commento, un totale di Euro 1.203.197. La descrizione delle erogazioni effettuate e dei settori beneficiari viene riportata nel Bilancio di missione.

L'avanzo dell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.451.343, è stato così destinato:

1. quanto a Euro 290.269, pari al 20 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva obbligatoria;
2. quanto a Euro 72.567, pari al 5 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva per l'integrità del patrimonio;
3. quanto a Euro 20.083 al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
4. quanto a Euro 780.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
5. quanto a Euro 220.000 al Fondo per le erogazioni nei settori ammessi;
6. quanto a Euro 26.457 al Fondo Borse di Studio Trento Nunzi;
7. quanto a Euro 38.702 al Fondo per il volontariato;
8. quanto a Euro 3.265 al Fondo nazionale iniziative comuni.

La gestione economica e finanziaria verrà mantenuta, anche nell'esercizio 2018, all'interno delle linee guida deliberate dall'Organo di Indirizzo e adottate dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla base del Regolamento per la gestione del patrimonio.

Particolare attenzione è stata quindi riservata al contenimento dei rischi finanziari onde evitare l'insorgenza di avverse situazioni mal conciliabili con le stesse finalità della Fondazione ricercando, ove possibile, una diversificazione degli investimenti.

La partecipazione nella Conferitaria Carifermo S.p.A. ha consentito, nel tempo, di mantenere un valido strumento dello sviluppo locale fornendo buoni risultati in termini di ritorno reddituale e di incremento del patrimonio.

La Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Conferitaria senza dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli asset degli altri investimenti ed intende continuare nella politica di diversificazione per rispettare i termini del Protocollo Mef-Acri.

Si ritiene altresì necessario mantenere uno stretto controllo degli investimenti da parte del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non si prevede alcun conferimento di incarico per la gestione esterna delle somme disponibili.

b) BILANCIO DI MISSIONE

Il **Bilancio di Missione**, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, è lo strumento attraverso il quale la Fondazione illustra gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, rappresentando così il primario canale di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta annualmente.

Rendiconto delle erogazioni e obiettivi

Le erogazioni deliberate nei settori rilevanti e ammessi assommano a Euro 1.203.197 e sono così suddivise come riportato nel quadro riassuntivo:

Settori rilevanti	
Sanità salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	94.728
Istruzione, educazione e formazione	392.790
Arte, attività e beni culturali	483.130
Totale settori rilevanti	970.648
Settori ammessi	
Ricerca scientifica e tecnologica	1.600
Attività sportiva	18.200
Protezione ambientale	10.600
Famiglia e valori connessi	10.400
Crescita e formazione giovanile	51.789
Volontariato, filantropia e beneficenza	72.354
Assistenza agli anziani	17.800
Protezione civile	10.000
Sviluppo locale	32.406
Diritti civili	2.400
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	5.000
Totale settori ammessi	232.549
Totale erogazioni deliberate settori rilevanti ed ammessi	1.203.197
Ulteriori risorse Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (credito d'imposta riconosciuto)	160.557
Totale deliberato	1.363.754

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 246 erogazioni.

La materiale erogazione delle somme viene cadenzata in base allo stato di avanzamento dei progetti ed alla verifica, ove possibile, dell'attuazione dei programmi e delle realizzazioni finanziate.

Obiettivo prioritario della Fondazione è lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio fermano e della sua comunità con un impegno costante per lo sviluppo del territorio marchigiano nel suo complesso.

La Fondazione svolge la sua missione come soggetto di riferimento ed elemento propulsore delle attività che si compiono nei settori rilevanti ed ammessi nel territorio storico o delle attività che abbiano nessi e ricadute nel territorio stesso con la finalità di promuovere lo sviluppo socio-economico.

Gli interventi sono gestiti direttamente o in collaborazione con Enti terzi, privilegiando quelli che hanno una specifica finalità istituzionale nei settori affini a quelli della Fondazione.

La nostra attività si caratterizza per il consueto impegno e costante cura per l'Università, in stretta collaborazione con l'Ateneo di Ancona, per l'impegno nel sostegno dell'arte e della cultura e per l'attenzione prestata nell'ambito della sanità intesa anche come medicina preventiva, settore verso il quale abbiamo dedicato una particolare cura per cercare di colmare, per quanto possibile, le carenze degli investimenti pubblici, onde migliorare la qualità della vita della nostra popolazione. Si è mantenuto un proficuo rapporto di collaborazione con l'Area Vasta n. 4 – Fermo e con le associazioni impegnate nell'assistenza, orientando gli interventi anche nel territorio provinciale.

Obiettivo primario dell'attività di amministrazione è quello di preservare l'integrità economica del patrimonio e, ove possibile, accrescere la sua entità con il fine ultimo di conservarne e migliorarne la capacità di generare flussi finanziari adeguati alle esigenze erogative, sempre valutando con prudenza ogni azione da intraprendere, in linea con il documento programmatico previsionale già approvato.

Gli organi istituzionali si sono attivati per dare la migliore risposta alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico del territorio di riferimento, anche sulla traccia delle iniziative già intraprese ed attivate con successo nei precedenti esercizi, senza però introdurre soluzioni di continuità di soggetto erogatore di sovvenzioni nei settori ammessi dalla legge.

Tuttavia l'attività della Fondazione ha risentito degli effetti prodotti dalla Legge di Stabilità 2015 in quanto il maggior prelievo fiscale ha contratto le disponibilità per il sostegno dei bisogni della comunità. Il D.M. 26 maggio 2017 ha ancora una volta modificato il regime tributario degli utili percepiti aumentando la percentuale di imponibilità ai fini IRES dal 77,74% al 100% , mitigato dalla Legge di Stabilità 2016 che ha ridotto l'aliquota IRES dal 27,50% al 24%.

Ciò comporterà un'ulteriore erosione delle erogazioni.

Per limitare l'effetto sull'attività della Fondazione, senza mutarne gli indirizzi programmatici, si è reso e si renderà necessario ridurre l'entità degli interventi nei vari settori.

La Fondazione anche in questo periodo ha svolto l'importante ruolo di elemento positivo di stabilità e riferimento certo come azionista di maggioranza della Società conferitaria dando tranquillità a chi deve gestire la banca in una prospettiva di sicurezza, pur nella completa separatezza delle funzioni e dei ruoli.

La Fondazione ritiene strategico il mantenimento della partecipazione di controllo nella conferitaria, garantendo con la sua presenza la permanenza di una banca locale capace di sostenere, con il suo profondo radicamento, lo sviluppo socio-economico del territorio, impegnata, in aderenza ai criteri fissati nel Protocollo Mef-Acri, ad assumere politiche volte alla diluizione del peso della partecipazione nei tempi compatibili con le favorevoli condizioni di mercato e tenendo nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio.

Positiva è anche la possibilità di detenere immobili nel limite del 15% del patrimonio. Tutto questo è un vantaggio per le piccole fondazioni, tra cui la nostra, che può mantenere il controllo di Carifermo S.p.A. e continuare a detenere immobili che danno reddito ed eventualmente incrementare il patrimonio immobiliare.

In questa fase di crisi economica la banca locale di piccole dimensioni, ben patrimonializzata e liquida come Carifermo S.p.A., si è rivelata strumento insostituibile per il sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizza il nostro territorio.

E' nostro compito, cercare anche altri investimenti capaci di dare reddito al fine di salvaguardare ed incrementare il patrimonio e garantire continuità all'attività istituzionale.

Le principali erogazioni nei settori rilevanti sono state effettuate, anche in collaborazione con altri Enti, sulla base di filoni già individuati, permettendo di dare un supporto continuo alle singole iniziative finanziate.

La missione della Fondazione è svolta con attenzione verificando, ove possibile, l'efficacia e la ricaduta positiva dei progetti finanziati.

L'attività si è articolata anche su iniziative di terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti dei programmi propri della Fondazione di sostegno e valorizzazione del territorio di riferimento, promosse, talvolta, in sinergia con altri soggetti pubblici o privati.

Si è cercato un coinvolgimento dei soggetti attuatori, stimolando la compartecipazione e dosando le erogazioni sulle effettive fasi di realizzazione dei progetti realizzando così anche una verifica degli esiti.

I programmi di intervento hanno tenuto conto altresì, come nella tradizione dell'Ente, degli indirizzi, suggerimenti e indicazioni dell'Assemblea dei Soci e per ogni intervento si è svolta una fase istruttoria che ha verificato la rispondenza alle esigenze del territorio ed alle previsioni statutarie dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il Progetto Proprio "Palazzo Monti" finalizzato al restauro conservativo dell'immobile storico che consentirà di disporre di un "contenitore" per le attività coerenti con la missione della Fondazione.

L'attività della Fondazione è stata improntata alla massima trasparenza conseguita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, degli Enti Pubblici e delle altre organizzazioni e strutture mediali) nonché attraverso un proprio sito internet.

Il sito internet è stato oggetto di un costante aggiornamento al fine di diffondere adeguatamente la conoscenza della Fondazione nonché di rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

In questo esercizio abbiamo mantenuto i settori storici di intervento senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

Abbiamo cercato quanto più possibile di indirizzare le nostre scelte verso iniziative soprattutto con valenza comprensoriale ed aventi un rilievo ed un'attuazione pluriennale, anche in collaborazione con terzi nell'ottica di consolidare e dare continuità ad attività intraprese.

Si è cercato di favorire ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Si è fatto in modo comunque che un'adeguata parte delle risorse fosse destinata alla zona in cui operava la cessata Cassa di Risparmio di Sant'Elpidio a Mare.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'Ente, nei processi formativi, nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica, ambientale e culturale di Fermo e del Fermano attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento.

Settori di intervento

La Fondazione in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il Programma Pluriennale 2017-2019 ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2017, ha operato nell'ambito dei settori fissati dalla vigente normativa (art. 1 lettera c-*bis* del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e art. 7 della Legge 1 agosto 2002 n. 166) individuando tra detti settori i tre rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

All'operatività nei settori rilevanti si è accompagnata quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione persegue da anni un'attività di valorizzazione dell'istruzione, arte e cultura, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali più deboli esercitando il proprio ruolo propositivo e di stimolo attivando nel concreto la propria vocazione di motore dello sviluppo civile e della comunità.

Negli interventi si è cercato di coinvolgere, ove possibile, la partecipazione di altri Enti o dello stesso soggetto proponente al fine di realizzare un coinvolgimento nella spesa, verificare l'interesse dell'interlocutore ed aumentare le ricadute e l'effetto dell'erogazione.

Nel corso degli anni sono pervenute donazioni di opere d'arte che sono state accettate ed inventariate previa verifica della qualità artistica e degli oneri derivanti dall'accettazione. Tale atto liberale è finalizzato a riconoscere il ruolo di sostegno e promozione dell'arte e dell'istruzione svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. Le opere donate sono state inserite nelle raccolte d'arte della Fondazione e messe a disposizione della pubblica fruizione in appositi spazi.

Non si sono poste in atto iniziative strutturate capaci di convogliare fondi verso la Fondazione anche se si è raggiunta una certa visibilità capace di attrarre donazioni liberali.

Si è invece efficacemente ottenuto un sistema di collaborazione su singole iniziative che ha amplificato l'efficacia degli interventi realizzando un interessante e proficuo coinvolgimento e compartecipazione nel sostegno dei costi dei singoli progetti aumentando di fatto l'ammontare delle somme destinate ai vari progetti della Fondazione innescando un positivo effetto moltiplicatore.

Nell'esercizio 2017 sono state spese somme per la manutenzione ordinaria e per l'arredo del complesso immobiliare, proveniente dal lascito dell'inizio dello scorso secolo, "Eredità Trento Nunzi". Gli otto appartamenti realizzati sono stati concessi in locazione a canone concordato. In particolare tre unità abitative sono state arredate e concesse in locazione a studenti universitari, non residenti, iscritti ai corsi dell'Università Politecnica delle Marche attivati nella città di Fermo. I proventi derivanti dalle locazioni permetteranno di continuare nell'elargizione di borse di studio a studenti universitari.

Così facendo la Fondazione dà prova dell'attenzione e della cura dei beni che ad essa vengono donati, garantendone non solo la durata nel tempo ma anche la sostenibilità delle iniziative.

Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

La Fondazione di norma non realizza direttamente interventi se non nel campo di iniziative culturali tese alla valorizzazione del territorio prevalentemente con pubblicazioni che individuano, attivano ed alimentano filoni di ricerca e di interesse particolari e che di solito determinano un effetto a catena suscitando anche nuovi approfondimenti nei filoni di ricerca proposti.

E' proseguita la pubblicazione di documenti specifici caratterizzanti il nostro territorio.

Sono state inoltre sostenute pubblicazioni riguardanti il territorio di riferimento promosse da altri soggetti.

Enti strumentali

La Fondazione non partecipa ad Enti strumentali.

Imprese strumentali

La Fondazione non esercita direttamente imprese strumentali.

Criteri generali di individuazione e selezione dei progetti

I progetti e le iniziative vengono presentati alla Fondazione che li esamina in Consiglio di Amministrazione e li ammette al finanziamento tenendo conto che alcuni interventi sono ricorrenti, nel senso che sono erogazioni a favore di iniziative già individuate, attivate e sperimentate.

Tali iniziative (sostegno alle attività dell'Università, della sanità nel territorio dell'Area Vasta 4-Fermo, COSIF, ecc.) assorbono gran parte delle erogazioni in quanto consolidate nelle loro attività e quindi l'intervento della Fondazione assume una funzione di sostegno per fornire una continuità di funzionamento.

Le altre vengono volta per volta esaminate sulla base dei seguenti criteri:

- 1) appartenenza ad un settore rilevante o ammesso in cui è sentita particolarmente l'esigenza di detta iniziativa;
- 2) affidabilità del soggetto proponente e verifica della eventuale volontà a compartecipare finanziariamente;
- 3) verifica della finalità di valorizzazione di aspetti peculiari del territorio di riferimento;
- 4) esigenza di mantenere e consolidare iniziative che hanno dato prova di coinvolgimento, efficacia dei risultati ed efficienza della gestione.

La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione verificandone la fattibilità.

Per la valutazione si cerca di verificare la confrontabilità dei progetti all'interno dello stesso settore privilegiando quelli che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- possibilità di ulteriori sviluppi del settore di intervento o dei settori collegati;
- carenza di impegni pubblici per l'iniziativa;
- caratteristiche innovative;
- possibilità di attivare interventi di altri soggetti con finalità simili alla Fondazione che altrimenti da soli non sarebbero intervenuti, affiancando risorse ad energie già presenti per definire programmi realmente efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità di riferimento.

In particolare per ogni singola iniziativa si tiene conto:

- a) della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- b) dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
- c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;
- e) del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;
- f) dell'importanza dell'erogazione, anche se di modesta entità, per la funzionalità di associazioni o iniziative che hanno finalità riconducibili in uno dei settori di intervento della Fondazione.

Gli interventi deliberati vengono effettivamente erogati ai soggetti destinatari quando si è verificata l'effettiva realizzazione dell'intervento o raggiunto un sufficiente stato di avanzamento

per cui può determinarsi un'eventuale sfasatura tra le somme deliberate e rese disponibili per le erogazioni e quelle effettivamente erogate.

Per ogni progetto finanziato si è cercato di valutare i risultati, gli effetti indotti, diretti ed immediati, indiretti o differiti nel tempo e le ulteriori risorse attivate al fine di definire qualitativamente l'efficacia dell'erogazione.

Le modalità di erogazione sono stabilite dal "Regolamento dell'Attività Erogativa" approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017 recependo i contenuti del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

Principali progetti finanziati

Nel corso del 2017 sono stati deliberati n° 246 interventi sostenendo il territorio con erogazioni mirate e finalizzate a mantenere la tradizionale presenza della Fondazione.

Essi hanno un rilievo ed una portata di grosso respiro come bacino di utenza; hanno comportato un consistente impegno economico e finanziario da parte di questa Fondazione in un momento particolarmente difficile. Sono interventi che hanno un programma di attuazione annuale o pluriennale e sono gestiti e realizzati in proprio o in collaborazione con terzi.

In particolare si segnalano i seguenti principali interventi nei settori rilevanti:

"EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA":

- Ente Universitario del Fermano -EUF- e Istruzione Universitaria.

Permane l'impegno ritenuto prioritario nell'Ente Universitario del Fermano, insieme al Comune di Fermo, Camera di Commercio di Fermo ed altri Enti locali.

E' continuata la positiva esperienza con l'Università Politecnica delle Marche - Facoltà di Ingegneria che ha consolidato la presenza del corso di laurea triennale e magistrale in ingegneria gestionale, attivato completamente nella sede di Fermo e costituisce l'unico corso di ingegneria gestionale presente nella nostra regione.

E' continuato il sostegno al progetto internazionale "Summer School on Legal and Sociological Aspects of European Governance" tenutosi a Fermo.

E' proseguita la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

- Scuole del primo e secondo ciclo.

Nel campo dell'istruzione, a fianco del crescente impegno nel settore universitario, sono stati effettuati interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e secondo ciclo compresa la formazione professionale. In particolare non è mancato il sostegno all'ITIS Montani di Fermo e ad altri istituti scolastici per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'acquisto di dotazioni informatiche. In cofinanziamento con l'Istituto Tecnico Tecnologico Statale "G. e M. Montani", è stato acquistato un Detector spettrometro di massa ibrido quadrupolo "Q Exactive" e generatore di azoto installato nel Laboratorio di analisi cliniche/strumentali dell'Istituto, uno dei pochi esemplari esistenti in Italia e unico nella Regione Marche.

In collaborazione con varie associazioni sono state sostenute attività di orientamento e formazione musicale nonché corsi per adulti.

Sono stati finanziati premi ai migliori alunni delle scuole secondarie del primo e secondo ciclo nell'ambito dell'iniziativa "Pagella d'Oro" in collaborazione con Carifermo S.p.A..

- Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo.

E' continuato l'impegno della Fondazione a sostegno del Conservatorio Statale G.B. Pergolesi di Fermo, per favorire l'attività di promozione musicale anche con l'allestimento di concerti.

"ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI":

- Valorizzazione delle opere d'arte.

Sono stati favoriti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri enti.

Le erogazioni nel settore dell'arte sono impegnate anche nell'acquisizione di opere d'arte e di elementi di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardati e/o valorizzati, divulgati attraverso un intervento diretto della Fondazione per la pubblica fruizione.

In particolare nel 2017 è stata acquistata la collezione "Jaffei-Bazzi" composta da 55 lastre in rame, in prevalenza a carattere religioso, realizzate da calcografie marchigiane, fine XVIII-inizio XIX sec., accompagnate da altrettante incisioni tratte all'epoca dagli stessi rami e da altrettante stampe in carta recente, collezione resa visibile per la prima volta al pubblico in occasione della XVI edizione nazionale di "Invito a Palazzo" promossa dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana).

E' continuata così la ricerca costante, attivando il monitoraggio del mercato, per il recupero finalizzato all'acquisizione di opere d'arte realizzate da artisti marchigiani o che hanno comunque avuto con il nostro territorio riferimenti culturali o tematici.

In tale prospettiva sono state acquisite opere d'arte e librerie.

Sono state sostenute mostre d'arte fotografiche e pittoriche per documentare l'attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra regione. In particolare è stata promossa la mostra "Dai Crivelli a Rubens, tesori d'arte da Fermo e dal suo territorio" svoltasi a Fermo nella Chiesa di San Filippo Neri.

In collaborazione con il Comune di Belmonte Piceno, è stata attivata una borsa-lavoro per accogliere i visitatori all'interno del Museo archeologico comunale.

- Tutela delle opere d'arte e architettoniche in collaborazione con la Soprintendenza.

Con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche è continuata la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico. Nel Comune di Fermo è stato promosso il restauro dei reperti archeologici provenienti dalla campagna di scavo 1999-2000 della necropoli rinvenuta in Contrada Mossa; nella Parrocchia di San Girolamo è stato finanziato il restauro della tela raffigurante San Girolamo custodita nell'omonima Chiesa di Fermo; nella Parrocchia di San Michele Arcangelo è stato deliberato un contributo per la messa in sicurezza dei beni artistici della Chiesa di San Michele Arcangelo di Monte Urano. Inoltre a favore dell'Archeoclub d'Italia- sezione di Fermo è stata finanziata la seconda fase delle indagini geognostiche, a scopo archeologico, presso il Teatro Romano di Fermo.

- Attività musicali e teatrali.

E' continuato l'impegno della Fondazione per favorire ricerche musicali, allestimento di spettacoli, valorizzazione di musicisti, secondo le priorità indicate da soggetti operativi nella promozione e

divulgazione della cultura musicale. Contemporaneamente si sono sostenute iniziative per favorire l'animazione musicale nel territorio. La Fondazione sostiene da anni numerose iniziative musicali di eccellenza che hanno assunto un carattere periodico e che si sono consolidate come appuntamenti di qualità. Tra le più importanti ricordiamo il contributo per il XXIV Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini e per il XXII Stage Internazionale del Sassofono.

In collaborazione con gli enti locali si è pure dato sostegno all'attività concertistica, bandistica e delle corali, alla ricerca di temi musicali locali, riportati su CD nonché a rappresentazioni teatrali e a stagioni di prosa e musica di qualità nei Comuni di Montegranaro, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, Petritoli, Moresco, Grottazzolina, Montegiorgio, Mogliano, Falerone e Fermo.

E' proseguita la collaborazione con la Fondazione Gioventù Musicale sezione di Fermo per la stagione concertistica.

A Sant'Elpidio a Mare è stato sostenuto il Festival Jazz di Marca.

A Porto Sant'Elpidio è continuato il sostegno al Festival internazionale del Teatro per ragazzi – I Teatri del Mondo, giunto alla XXVIII edizione.

E' stata sostenuta con grande successo la stagione teatrale prosa e lirica 2017-2018 al teatro dell'Aquila di Fermo, tra le opere messe in scena "L'Elisir d'amore" e "La Bohème".

Sono stati sostenuti eventi musicali che negli anni si sono consolidati affermandosi come appuntamenti ricorrenti capaci di richiamare numerosi turisti come il Festival "Armonie della Sera" che, partito dal nostro territorio coinvolge l'intera Regione Marche, il festival Musicale Piceno di Falerone, concerti e Rassegna Organistica della Marca Fermana "Il Fermano in musica" organizzati dall'Accademia Organistica Elpidiense, il Festival di Lapedona "Musica in collina".

- Valorizzazione dell'identità territoriale – progetto archivi.

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, si è ritenuto opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la creazione di iniziative che favoriscono la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

In tale contesto è proseguita l'opera per la salvaguardia e la tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante l'acquisizione e dedicando ad essi appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio.

In linea con lo sforzo di tutelare e di valorizzare il patrimonio storico-artistico, nel 2017 sono state acquisite due carte geografiche raffiguranti lo Stato della Chiesa e la Marca di Ancona.

- Progetti propri per attività istituzionali.

La Fondazione, compatibilmente con le disponibilità economiche, ha terminato la prima fase dei lavori urgenti di pronto intervento sulle coperture, sulle facciate e sui cortili dell'immobile di valenza storico-artistica "Palazzo Monti". Il Progetto Proprio finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo crea le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale.

L'avvio e la realizzazione dei progetti propri segnano il passaggio, per una parte delle attività della Fondazione, da una modalità operativa nelle erogazioni sino ad oggi caratterizzata dal "Dare" a quella del "Fare" introducendo una nuova dimensione operativa della Fondazione.

"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":

Continua la collaborazione con l'Area Vasta n° 4 - Fermo per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria. E' stato deliberato l'acquisto diretto di apparecchiature ed endoscopi finalizzati ad offrire un'operatività più ampia sui bambini dai tre anni in su, oltre che sugli adulti, con una visione ad alta risoluzione, variazioni cromatiche e un'immagine elaborabile con zoom e messa a fuoco, da utilizzare presso l'U.O.C. Gastroenterologia - Endoscopia Digestiva dell'Ospedale "Murri" di Fermo, donati all'ente sanitario a vantaggio della comunità.

Nello spirito della Fondazione con le donazioni non si vuole operare in surroga dei compiti propri degli enti pubblici preposti al servizio sanitario, ma si intende migliorare e ampliare l'offerta sanitaria a vantaggio della comunità.

E' continuato il sostegno alla convegnistica, diagnostica ed assistenza nel campo della prevenzione e della diagnosi nonché della riabilitazione attraverso l'attività sportiva. Sono state sostenute iniziative per l'assistenza domiciliare ai malati di tumore in collaborazione con associazioni di volontariato.

Sono stati acquistati automezzi per il soccorso avanzato.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti, e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99, riguardano tutti gli altri settori ammessi che si sono orientati anche nelle seguenti direzioni:

"ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI":

- Progetti a sostegno dell'handicap.

Continuano con le associazioni di volontariato interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. In particolare prosegue il sostegno alla Comunità di Capodarco attraverso l'iniziativa "Premio l'Anello Debole".

- Volontariato, filantropia e beneficenza.

Sono continuati gli interventi a favore delle Associazioni di Volontariato che svolgono nei vari Comuni attività di sostegno delle categorie sociali più deboli in aggiunta ai contributi versati a favore dei Centri di Servizio per il Volontariato. E' continuato il sostegno all'Associazione di Volontariato "Il Ponte" di Fermo che svolge meritoria attività di accoglienza di categorie particolarmente disagiate (immigrati, indigenti, persone sole ecc.). Sono state erogate somme a favore di Associazioni che hanno un valido punto di riferimento nella "Casa del Volontariato" di Porto Sant'Elpidio. Questa struttura è stata da noi significativamente voluta e sostenuta insieme alla Croce Verde ed al Comune di Porto Sant'Elpidio. Essa rappresenta un esempio di razionalizzazione dell'offerta dei servizi di volontariato in quanto diverse associazioni cittadine trovano collocazione in un'unica struttura moderna ed efficiente che consente l'abbattimento dei costi e la razionalizzazione dei servizi.

Fondazione con il Sud - Volontariato.

Nel corso del 2006, su iniziativa dell'Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, a cui anche questa Fondazione ha aderito.

Il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

La nostra Fondazione ha inteso con ciò attuare una positiva forma di collaborazione e sinergia con le diverse forme delle realtà locali in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

L'Organo di Indirizzo della Fondazione nella seduta del 12 ottobre 2016 ha deliberato il rinnovo del sostegno a favore della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020.

Il rinnovo del sostegno prevede un impegno finanziario da parte delle Fondazioni aderenti pari ad Euro 20 milioni per ciascun anno. In analogia all'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, la natura dell'impegno si configura come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza". Per il triennio 2016-2018 il 50% di quanto deliberato sarà destinato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

- Attività di assistenza per gli anziani.

A favore degli anziani è continuato il sostegno nel campo socio - assistenziale in collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, attraverso iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

In particolare è proseguita l'attività di sostegno alla Fondazione Casa di Riposo "Marchese Alberto Monsignani Sassatelli" di Fermo.

- Famiglia e valori connessi.

Il sostegno alla Famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, si è realizzato attraverso contributi a favore di parrocchie ed associazioni di volontariato.

- Crescita e formazione giovanile.

Il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile si è concretizzato con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio, in particolare è stata sostenuta l'Associazione "Amici dell'Opera Don Ricci onlus" di Fermo.

Nell'ambito delle attività ricreative rivolte alle nuove generazioni sono stati concessi contributi all'Arcidiocesi di Fermo per la realizzazione di iniziative presso il Ricreatorio "San Carlo" di Fermo e per la partecipazione alla "Giornata Mondiale della Gioventù" nonché alla Parrocchia San Pio X di Porto Sant'Elpidio per iniziative da svolgersi presso l'oratorio.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è stata la risposta all'impegno preso dall'Acri e dalle Fondazioni Associate in occasione del XXIII Congresso Acri di Lucca "a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata ...".

Il Fondo, la cui adesione è stata deliberata dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 27 maggio 2016 per il triennio 2016/2018, è disciplinato dall'unico articolo della Legge n. 208 del 2015 (Legge di stabilità 2016) commi da 392 a 395.

Il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il soggetto attuatore è la Fondazione con il Sud che ha creato l'impresa sociale "CON I BAMBINI", partecipata al 100% dalla stessa Fondazione.

L'utilizzo delle risorse del Fondo è effettuato esclusivamente attraverso lo strumento del bando a valere sull'intero territorio nazionale. In particolare per il 2017 il bando denominato "Nuove

Generazioni” è rivolto agli enti di Terzo settore e al mondo della scuola finalizzato al benessere e alla crescita armonica dei minori nella fascia di età 5-14 anni.

“PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO”:

- Sviluppo locale.

E’ continuato l’approfondimento della conoscenza del territorio e promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative tendenti a migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti. Si è concesso un contributo all’Associazione “Marca Fermana” per attività di accoglienza e promozione turistica del fermano.

Consorzio di sviluppo industriale del fermano – Co.S.I.F.

E’ continuato il sostegno al Consorzio di sviluppo industriale del Fermano in collaborazione con Confindustria Fermo. Il Consorzio costituisce un indispensabile strumento di studio, programmazione e crescita dell’area territoriale che possiamo definire distretto industriale del Fermano riferibile cioè alle Valli dell’Ete, dell’Aso e del Tenna. In questo contesto territoriale dobbiamo contribuire a migliorare i servizi ed il sistema organizzativo infrastrutturale e relazionale anche sostenendo progetti predisposti dal Consorzio nel campo dei servizi ai Comuni e di organizzazione territoriale.

“PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE”:

Continua il sostegno alle iniziative di ricerca volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell’ambiente e la vita delle popolazioni residenti, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Club Alpino Italiano, FAI, Italia Nostra).

Inoltre è stata attivata una borsa di studio, a favore del Comune di Monteleone di Fermo, per il progetto di valorizzazione del Parco dei Vulcanelli di Fango nonché sostenuto il Festival "Le parole della Montagna" che si tiene ogni anno a Smerillo.

“ATTIVITÀ SPORTIVA”:

Nel campo sportivo sono state effettuate numerose erogazioni a favore di associazioni sportive, per incrementare l’avviamento alla pratica giovanile sportiva, nelle varie discipline, escludendo interventi di sponsorizzazione nel settore professionistico.

E’ proseguito il sostegno al progetto per l’inserimento dei disabili nell’attività sportiva velica. Inoltre è stato riconosciuto un contributo per il Campionato Italiano di Scacchi a squadre che si è svolto a Fermo.

“RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”:

E’ stato concesso un contributo allo “Studio Firmano dall’Antica Università” di Fermo per attività scientifica al fine di valorizzare la tradizione storico - medica della Marca Fermana.

“PROTEZIONE CIVILE” :

Nell’ambito dell’attività di sostegno alle popolazioni in emergenza, sono stati concessi contributi alle Protezioni civili aventi sede nella provincia di Fermo.

“REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITA”:

La Fondazione, nell'intento di supportare lo sviluppo sociale ed economico del territorio e contribuire al miglioramento della qualità della vita della popolazione locale, ha concesso al Comune di Monte San Pietrangeli un'erogazione per la manutenzione straordinaria del Teatro "Sala Europa" finalizzata alla messa in sicurezza ai sensi della normativa antincendio.

L'attività della Fondazione si è anche concretizzata in materia di rappresentanza istituzionale con partecipazione a manifestazioni, convegni ed iniziative di promozione culturale nel territorio. Sono state finanziate pubblicazioni di terzi volte a valorizzare le tradizioni popolari, la storia sportiva locale, gli artisti marchigiani e il territorio fermano nonché opere di interesse storico e artistico di iniziativa propria. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche. E' stato dato il consueto sostegno all'editoria locale.

- Pubblicazioni

Sempre nell'ottica di stimolare, sostenere, valorizzare e divulgare iniziative che si sono attivate nel nostro territorio o altrove, purché con una positiva ricaduta nella nostra area di riferimento, sono stati pubblicati in collaborazione con una casa editrice locale due numeri della Rivista "Marca/Marche".

Progetti ed iniziative pluriennali

Sono continuate le erogazioni pluriennali già deliberate negli esercizi precedenti.

Con questo bilancio riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi prefissati nel rispetto dei dettati statutari e con benefici commisurati ai costi ed agli investimenti.

La presente relazione sulla gestione, sinteticamente rappresenta i dati salienti delle attività della Fondazione nell'esercizio 1/1/2017-31/12/2017.

RELAZIONE DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017

All'Assemblea dei soci

Ai Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'Atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza emanato in data 19/04/2001, le disposizioni del decreto del Direttore Generale del Tesoro del 09/03/2018, nel rispetto della normativa disposta dal Codice Civile tenuto conto anche delle indicazioni fornite dall'Associazione di Categoria A.C.R.I..

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, unitamente ai prospetti ed allegati.

Con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato:

A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI (Art. 2409 bis c.c. – art. 14 D.Lgs. n. 39/2010)

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2017, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale;

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 11/04/2017;

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo per l'esercizio chiuso al 31/12/2017;

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività istituzionale. In relazione a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, abbiamo svolto le procedure indicate dal P.R. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo al 31/12/2017 e conforme alle norme di legge.

B) FUNZIONE DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (Artt. 2403 e 2429 c.c.)

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare:

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione;

Abbiamo vigilato sulla corretta esecuzione delle delibere del Consiglio, sulle scelte operate dal medesimo nell'impiego delle disponibilità finanziarie, rilevando che le stesse non sono mai apparse manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Diamo atto al Consiglio di Amministrazione di aver operato in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo e di aver riferito a tale Organo sulle principali operazioni poste in essere;

Abbiamo verificato la regolare e corretta tenuta delle scritture contabili e dei libri obbligatori, il tempestivo assolvimento degli adempimenti fiscali, nonché vigilato sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla osservanza delle norme di legge alla formazione e all'impostazione di bilancio e della relazione sulla gestione;

Abbiamo inoltre valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti;

Diamo conto che nella seduta dell'Organo di Indirizzo del 15 Marzo 2017 sono stati approvati il regolamento attività erogativa, il regolamento per la gestione del patrimonio e il regolamento designazioni e nomine negli organi d'indirizzo, amministrazione e controllo della Fondazione, recependo i principi ispiratori contenuti nel Protocollo d'Intesa Acri - Mef siglato il 22 aprile 2015.

Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Euro	5.261.592
Immobilizzazioni Finanziarie	"	83.936.062
Strumenti Finanziari non immobilizzati	"	12.970.587
Crediti	"	605.205
Disponibilità Liquide	"	61.365
Ratei e Riscconti Attivi	"	128.286

Totale dell'Attivo Euro 102.963.097

PASSIVO

Patrimonio Netto	Euro	94.217.857
Fondi per l'Attività di Istituto	"	5.948.836
Fondo per Rischi ed Oneri	"	478.869
Trattamento Fine Rapporto di Lavoro	"	30.377
Erogazioni Deliberate	"	1.404.617
Fondo per il Volontariato	"	86.247
Debiti	"	761.110
Ratei e Riscconti Passivi	"	35.184

Totale del Passivo Euro 102.963.097

Conti d'Ordine Euro 13.767.244

B) CONTO ECONOMICO

Dividenti e Proventi Assimilati	Euro	2.018.582
Interessi e Proventi Assimilati	"	269.883
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	"	(15.619)
Risultato Negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	"	25.086
Altri Proventi	"	167.495
Oneri	"	(520.804)
Proventi Straordinari	"	15.409
Oneri Straordinari	"	(4.538)
Imposte	"	(504.151)

C)Avanzo dell'esercizio Euro 1.451.343

Il bilancio della Fondazione come sopra esposto, include i valori relativi al lascito ereditario Trento Nunzi il cui bilancio di esercizio al 31/12/2017 può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	564.387
Passivo	Euro	71.106

Patrimonio Netto	Euro	493.281
Conti D'Ordine	Euro	550.000
CONTTO ECONOMICO		
Componenti Positivi	Euro	46.044
Componenti Negativi	Euro	18.195

Avanzo dell'esercizio Euro 27.849

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'avanzo di esercizio di cui al punto C) di Euro 1.451.343 come segue:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	Euro	290.269
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	"	38.702
Accantonamento ai Fondi per l'Attività Istituzionale	"	1.049.805
Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio	Euro	72.567

Totale da Ripartire Euro 1.451.343

Avanzo Residuo 0

Ove la ripartizione dell'avanzo dell'esercizio fosse approvata nei termini sopra riportati, il patrimonio netto della Fondazione passerebbe da Euro 93.855.021 del precedente esercizio a Euro 94.217.857 secondo la seguente composizione:

- Fondo di dotazione	Euro	30.020.325
- Riserva da donazioni	Euro	476.331
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Euro	48.282.240
- Riserva Obbligatoria	Euro	8.252.644
- Riserva Integrità del Patrimonio	Euro	7.186.317

Totale Patrimonio Netto Euro 94.217.857

I saldi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico in chiusura dell'esercizio in esame, sono comparati con quello dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono indicate le singole poste di bilancio, le movimentazioni intervenute in rapporto all'esercizio precedente, unitamente alle informazioni e ai prospetti esplicativi richiesti dalle norme in materia.

La Relazione sulla Gestione, che si compone della Relazione Economica e Finanziaria e del Bilancio di Missione, illustra in modo esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori di attività.

Il Bilancio di Missione espone dettagliatamente l'impiego dei fondi messi a disposizione per l'attività istituzionale della Fondazione.

In base alle indicazioni del Comitato di Presidenza dell'ACRI, della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali costituita in sede ACRI, sono state, inoltre, fornite ulteriori informazioni integrative al bilancio.

In particolare, due sono le tipologie di informazioni aggiuntive fornite:

- una legenda esplicativa delle voci di bilancio tipiche;
- indicatori gestionali in grado di fornire un quadro sintetico della redditività, dell'efficienza operativa, dell'attività istituzionale e della composizione degli investimenti proprie della fondazione.

In seguito alla complessiva attività svolta, possiamo assicurare che:

- Le risultanze della contabilità trovano rispondenza nei dati di bilancio;
- I valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella nota integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza;
- I criteri di valutazione adottati dagli amministratori, rispondono alle norme di legge del codice civile, dello statuto e della normativa in materia.

In particolare si dà atto che:

- Gli immobili sono iscritti all'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori; il valore immobiliare della eredità Trento Nunzi è riportato in bilancio al valore simbolico di un Euro;
- I beni immobili acquisiti con fondi dell'attività istituzionale figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- I Beni d'Arte sono iscritti al costo di acquisto. I beni acquisiti con i fondi dell'attività Istituzionale, figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati sono valutati in base al criterio del minore tra costo di acquisto e valore di mercato (art. 2426 n.9 c.c.);
- La Partecipazione nella società conferitaria Carifermo S.p.A. è iscritta al valore di conferimento, le altre Partecipazioni sono valutate al costo, ovvero al minor valore rilevato a fine esercizio, qualora lo stesso risulti di natura durevole;
- I Crediti sono iscritti al valore nominale. In particolare, il collegio conferma la correttezza dell'iscrizione in tale voce del residuo del credito d'imposta pari ad Euro 146.252, in applicazione della Legge di Stabilità 2015, che ha modificato il regime di tassazione dei dividendi percepiti da fondazioni, incrementando la quota imponibile dal 5% al 77,74%;
- I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- Le Erogazioni Deliberate si riferiscono ad impegni contratti già deliberati dal Consiglio di Amministrazione ma non ancora pagati alla data del 31/12/2017;
- I Debiti sono iscritti al valore nominale;
- Il Fondo Rischi ed Oneri si riferisce :

quanto ad Euro 12.556 all'accantonamento per IRAP,

quanto ad Euro 455.028 all'accantonamento IRES,

quanto ad Euro 11.285 alle imposte differite accantonate relativamente alla polizza di capitalizzazione.

In merito il collegio osserva che dagli appositi controlli è emersa la correttezza degli importi accantonati;

- La voce Dividendi e Proventi Assimilati accoglie i dividendi distribuiti da Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. quanto ad Euro 1.772.750, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per Euro 166.948 e CDP RETI S.p.A. quanto ad Euro 78.884. I dividendi azionari sono contabilizzati come componenti positivi di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione;
- Gli altri componenti positivi e negativi sono analiticamente illustrati nella nota integrativa;
- La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Gli Interessi e i Proventi assimilati sui quali è stata applicata la ritenuta a titolo d'imposta o una imposta sostitutiva, sono rilevati al netto del relativo onere fiscale;
- La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di legge, in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura massima consentita pari al 20% dell'avanzo di esercizio e al fondo per il volontariato previsto dall' art.62, comma 3 del D.Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore);
La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale rispetta quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. n. 153/1999 ed è coerente con gli obiettivi di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta di cui Vi abbiamo riferito ai punti A) e B) della presente relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

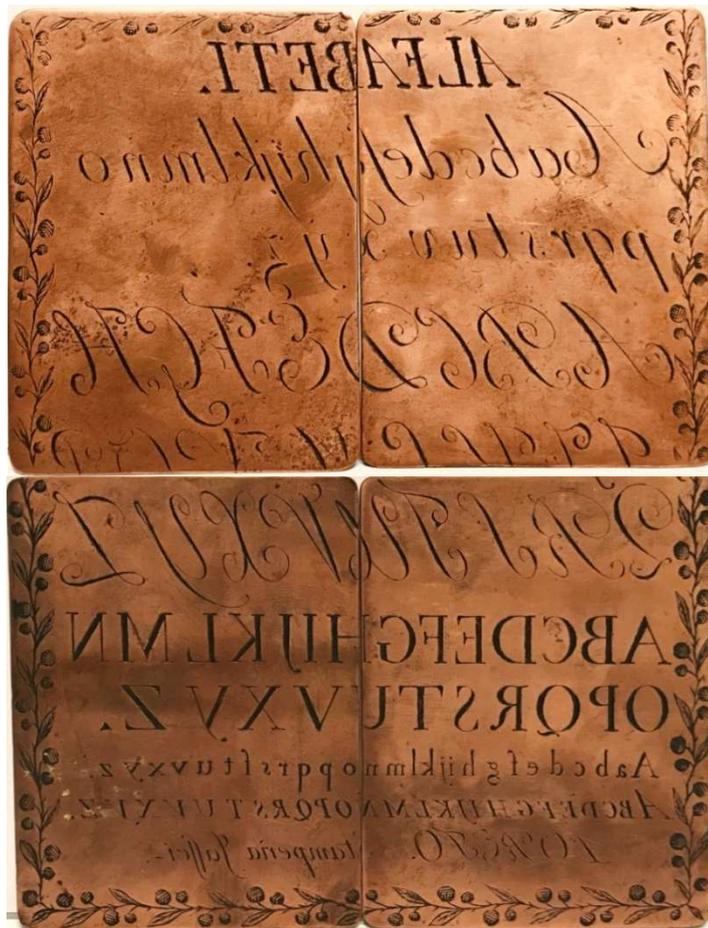
Fermo, 10 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

Pacini Mauro

Orsini Flavio

Mazzoni Rolando



CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
FONDAZIONE